

**Relazione di sintesi sul monitoraggio degli obiettivi di spesa dei  
Ministeri del ciclo 2018-2020**

**(ex-articolo 22-bis della legge 196 del 2009)**

Relazione di sintesi sul monitoraggio degli obiettivi di spesa dei Ministeri del ciclo 2018-2020 .....	1
1. Premessa .....	3
2. Gli accordi di monitoraggio .....	5
3. Monitoraggio degli interventi posti in essere per assicurare i risparmi al 30 giugno 2018 .....	6
Ministero dell'economia e delle finanze .....	15
Ministero dello sviluppo economico .....	20
Ministero del lavoro e delle politiche sociali.....	22
Ministero della giustizia.....	23
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.....	28
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca .....	34
Ministero dell'interno.....	39
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare .....	43
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti .....	44
Ministero della difesa .....	50
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali .....	52
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo .....	54
Ministero della salute .....	57

## 1. Premessa

Nell'ottica di un rafforzamento della programmazione finanziaria e con l'obiettivo di conseguire un maggior grado di strutturazione e sistematicità del processo di revisione della spesa, le recenti modifiche alla legge di contabilità e finanza pubblica hanno previsto l'introduzione dell'attività di *spending review* nel ciclo di bilancio (articolo 22-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

In base alla nuova procedura, in fase di formazione del disegno di legge di bilancio, il contributo delle amministrazioni centrali dello Stato alla manovra di finanza pubblica è ancorato a specifici obiettivi assegnati, in aggregato, con il Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile e ripartiti per ciascuna amministrazione con un successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) (maggio/giugno) nel quale potranno, altresì, essere indicate le priorità politiche del Governo circa l'allocazione delle risorse tra i settori di intervento. Gli interventi per il conseguimento di tali obiettivi sono proposti dai Ministeri in sede di presentazione del disegno di legge di bilancio (settembre/ottobre) e vengono successivamente monitorati nell'ambito di accordi interministeriali (da definire entro inizio marzo).

Per il ciclo 2018-2020 è stato definito un contributo complessivo di 1 miliardo di euro di risparmio strutturale in termini di indebitamento netto, ripartito per Ministero tramite DPCM del 28 giugno 2017<sup>1</sup>, come indicato alla Tavola 1.

**Tavola 1. Riduzioni di spesa operate con la legge di bilancio 2018-2020 per amministrazione (contributo all'indebitamento netto, milioni di euro)**

Amministrazione	2018	2019	2020
Ministero dell'Economia e delle Finanze	510	503	510
<i>di cui: Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>	30	12	12
Ministero dello Sviluppo Economico	18	17	18
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	90	87	82
Ministero della Giustizia	36	39	38
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	29	31	31
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	86	92	94
Ministero dell'Interno	32	33	32
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	6	6	6
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	127	127	126
Ministero della Difesa	24	25	25
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	6	6	5
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	10	11	11
Ministero della Salute	27	29	30
<b>Totale</b>	<b>1.001</b>	<b>1.006</b>	<b>1.008</b>

Il DPCM del 28 giugno 2017 ha previsto che le proposte di riduzione della spesa avrebbero dovuto operare attraverso: i) la revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza; ii) il de-finanziamento di interventi già previsti; iii) la revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa, determinati sia da leggi sia da altri atti normativi,

<sup>1</sup> <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/08/10/17A05504/sg>.

ovvero la soppressione di disposizioni normative di spesa vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità. Le spese per investimenti fissi lordi, calamità naturali ed eventi sismici, immigrazione e contrasto alla povertà, ritenute prioritarie dal Governo, sono state escluse dall'ambito di intervento. Le proposte di riduzione della spesa avanzate dai Ministeri, formulate in coerenza con l'obiettivo specifico di ciascun ministero, sono confluite nella legge di bilancio, attraverso specifiche disposizioni normative (Sezione I della legge di bilancio), con le quali sono stati rivisti i parametri di riferimento della spesa e, in più ampia misura, tramite l'efficientamento delle strutture o il de-finanziamento di alcuni interventi (Sezione II della legge di bilancio).

Più specificatamente le riduzioni relative a ciascun Ministero sono indicate in parte all'articolo 1, commi 691-695 della legge di bilancio 2018-2020 (legge n. 205 del 27 dicembre 2017), con lievi modifiche rispetto alle proposte originarie dell'articolo 59 del disegno di legge di bilancio, e per altra parte attraverso riduzioni proposte alla Sezione II della legge di bilancio. Rientrano tra le prime, ad esempio, le disposizioni che prevedono la razionalizzazione del sistema di vettovagliamento del personale della Polizia di Stato impiegato in situazioni di grave disagio ambientale, attraverso la concessione di buoni pasto in luogo della somministrazione dei pasti in convenzione, la revisione dei parametri per la concessione di sgravi contributivi alle imprese che operano nel settore della pesca e la razionalizzazione delle spese per le permutate riguardanti nuovi immobili destinati a carceri o ad uffici giudiziari delle sedi centrali di Corte d'appello.

Le variazioni disposte nell'ambito della Sezione II, ad esempio, riguardano il de-finanziamento di fondi del bilancio dello Stato, le misure di razionalizzazione delle spese di funzionamento dei Ministeri e delle Agenzie Fiscali e dei trasferimenti a imprese pubbliche.

Il processo delineato dalla riforma prevede che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscano, in appositi accordi, le modalità e i termini per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa, anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati. Gli accordi devono essere pubblici e indicare gli interventi che consentiranno di realizzare i risparmi.

Per consentire una tempestiva azione correttiva, qualora gli interventi posti in essere non producano i risparmi già scontati in bilancio, la riforma prevede, inoltre, che il Ministro dell'economia e delle finanze informi entro il 15 luglio 2018 il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione degli interventi oggetto di monitoraggio negli accordi, sulla base di apposite schede trasmesse, entro il 30 giugno 2018, da ciascun Ministro al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze. Infine, Entro il 1° marzo dell'esercizio successivo a quello di applicazione degli interventi, i risultati effettivamente conseguiti dovrebbero essere relazionati da ciascun Ministro in una relazione da allegare al Documento di Economia e Finanza. Tali informazioni potranno così costituire una utile base per la eventuale revisione degli interventi proposti e per la definizione della nuova programmazione di bilancio.

Per il triennio 2018-2020, sono stati predisposti appositi decreti interministeriali nel corso del mese di marzo 2018, pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze (<http://www.tesoro.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#contRevSpes>).

Tali accordi tengono conto delle modifiche al disegno di legge di bilancio apportate nel corso dell'*iter* parlamentare di approvazione. Per il Ministero dell'economia e delle finanze, un decreto ministeriale pubblicato allo stesso indirizzo fornisce indicazioni a ciascun Dipartimento, alla Guardia di Finanza e alle Agenzie interessate su come effettuare il monitoraggio.

Al fine di favorire una rappresentazione esaustiva e uniforme delle informazioni e dei dati attenenti il monitoraggio degli interventi per la riduzione della spesa, la circolare della Ragioneria generale dello Stato (RGS) n. 20/2018<sup>2</sup> fornisce alle amministrazioni di spesa una serie di indicazioni sulle

---

<sup>2</sup> Cfr. [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2018/circolare\\_n\\_20\\_2018/index.html](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2018/circolare_n_20_2018/index.html)

modalità di presentazione dei contenuti e i formati da adottare alle scadenze del 30 giugno e del successivo 1° marzo.

Sulla base delle informazioni desunte dalle schede informative trasmesse da ciascuna amministrazione per il monitoraggio al 30 giugno 2018 e dalle evidenze contabili, la presente relazione **evidenzia lo stato di avanzamento degli interventi posti in essere e segnala eventuali criticità nel conseguimento dell'obiettivo di risparmio.**

## 2. Gli accordi di monitoraggio

È opportuno sottolineare che nella fase di definizione delle proposte di risparmio per il disegno di legge di bilancio 2018-2020, non sempre le amministrazioni hanno rappresentato in dettaglio gli interventi che avrebbero adottato per ottenere la riduzione strutturale della spesa. In molti casi, solo a partire dalle schede contenute negli accordi per il monitoraggio è possibile conoscere le modalità attraverso cui le amministrazioni intendono conseguire i risparmi già scontati nella legge di bilancio. Questo ha determinato nella fase ascendente della procedura alcune difficoltà per il Ministero dell'economia e delle finanze – RGS di valutare la fattibilità delle proposte e le corrispondenti quantificazioni.

Ciascun accordo contiene una parte comune a tutti i Ministeri, tesa a definire gli elementi della procedura (in parte già indicati nell'articolo 22-bis della legge 196 del 2009 e nel DPCM del 28 giugno 2017) quali le scadenze, modalità e contenuti delle fasi del monitoraggio, e una parte specifica per ciascuna Amministrazione. La parte specifica indica, per ciascun capitolo/piano gestionale del bilancio o insieme di capitoli/piani gestionali tra loro collegati, le misure poste in essere per realizzare i risparmi e il relativo cronoprogramma, tramite delle "schede intervento". L'articolazione delle schede intervento è standardizzata come segue:

- a) Titolo dell'intervento
- b) Indicazione della modalità di conseguimento del risparmio (con riferimento a una delle categorie individuate dal DPCM: (i) la revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza; ii) il de-finanziamento di interventi già previsti; iii) la revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa, determinati sia da leggi sia da altri atti normativi
- c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa, con il dettaglio finanziario per il periodo 2018-2020 della previsione di spesa senza l'intervento e con l'intervento
- d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione
- e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni
- f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma
- g) Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile dell'intervento (CDR) e Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze

Complessivamente, i capitoli/piani gestionali del bilancio interessati dalle riduzioni sono circa 780, la maggior parte dei quali relativi a spese per consumi intermedi (oltre 660) e interessati da riduzioni di modesta entità. In particolare, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo hanno scelto di operare un taglio lineare

sul proprio bilancio. È, in questi casi, particolarmente difficile verificare il conseguimento dell'obiettivo, anche perché in corso di esercizio tali capitoli subiscono variazioni nell'ambito della flessibilità gestionale concessa alle amministrazioni in base alle regole di contabilità pubblica.

In alcuni casi, gli accordi evidenziano come per alcune voci non sia necessario un intervento da parte dell'amministrazione poiché lo stanziamento, rideterminato tenendo conto del taglio in legge di bilancio, rappresenta: a) una rinuncia al finanziamento di potenziali ulteriori progetti, attività e interventi ancora da definire; b) una più precisa stima dell'attuale fabbisogno; oppure, c) trasferimenti ad altre amministrazioni che, in virtù dell'autonomia organizzativa e finanziaria, dovranno esse stesse individuare misure attuative (per esempio nel caso della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato e della Presidenza del Consiglio dei ministri). In sostanza, in questi casi, il monitoraggio della riduzione di spesa sarà limitato alla constatazione che per i capitoli/piani gestionali del bilancio interessati, il tetto determinato dallo stanziamento iniziale non venga reintegrato e gli impegni a consuntivo non risultino superiori allo stanziamento iniziale o, laddove pertinente, agli impegni dell'anno precedente.

### **3. Monitoraggio degli interventi posti in essere per assicurare i risparmi al 30 giugno 2018**

Come indicato nella Circolare RGS n. 20/2018, a ciascun amministrazione è stato richiesto di predisporre una relazione composta da una scheda informativa per intervento che descrivesse lo stato di avanzamento dello stesso, anche in base ai parametri e al cronoprogramma indicato nella corrispondente scheda dell'accordo di monitoraggio, indicando motivazioni di eventuali slittamenti o eventuali fattori di criticità per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio. A supporto di un riscontro contabile sulla gestione dei capitoli di bilancio che hanno subito le riduzioni in base agli obiettivi assegnati ai Ministeri nella legge di bilancio 2018-2020, l'Ispettorato generale del bilancio ha predisposto una serie di prospetti relativi a:

- la situazione finanziaria alla data del 31 maggio 2018 (stanziamento iniziale, corrente, impegni e pagamenti in conto competenza e residui) di tutti capitoli/piani gestionali che contribuiscono all'obiettivo di riduzione
- i versamenti in entrata sul capitolo oggetto di riassegnazione e le riassegnazioni effettuate alla spesa, alla data del 31 maggio 2018
- i decreti tramite cui sono state apportate variazioni contabili apportate ai capitoli/piani gestionali interessati, alla data del 31 maggio 2018.

Alle amministrazioni è stato richiesto di indicare le motivazioni sottostanti le variazioni contabili apportate ai capitoli/piani gestionali interessati e gli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. In particolare, nel caso di variazioni incrementali dello stanziamento iniziale (anche quando compensative o determinate dal riparto di fondi), le amministrazioni dovevano motivare la compatibilità dell'apporto di nuove risorse al capitolo interessato con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione ovvero indicare le criticità emerse nella realizzazione dell'intervento, le eventuali altre cause dell'aumento di fabbisogno di risorse e le eventuali misure correttive da adottare. Nel caso in cui lo stanziamento fosse stato incrementato per effetto dell'attuazione di leggi di spesa successive alla legge di bilancio 2018-2020, si chiedeva alle amministrazioni di precisare se la revisione normativa abbia comportato modifiche all'intervento posto in essere dall'amministrazione e in che modo.

Le schede informative, unitamente ai prospetti che costituiscono l'allegato 1 e l'allegato 2, dovevano essere trasmesse in formato elaborabile (rispettivamente Word e Excel) entro il 30 giugno 2018 alle strutture di indirizzo politico del Ministero dell'economia e delle finanze e al

Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM), nonché al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La scadenza del 30 giugno non è stata rispettata da tutte le amministrazioni e, la documentazione trasmessa, è a volte incompleta.

Il materiale trasmesso dalle amministrazioni non è sempre stato veicolato nella forma di una unica relazione da parte del Gabinetto o di una struttura di coordinamento del Ministero; a volte singole schede sono state inviate da singoli centri di responsabilità, anche in tempi diversi tra loro. Il contenuto delle schede informative è più o meno esaustivo a secondo dei casi e, in generale, emerge una scarsa attenzione al collegamento tra gli interventi posti in essere e il loro riflesso in termini contabili.

Uno sguardo di sintesi della gestione dei primi mesi del 2018 consente di evidenziare le modifiche alle previsioni iniziali di competenza al 31 maggio 2018 per l'area di bilancio interessata dagli obiettivi di spesa della legge di bilancio 2018-2020, assieme agli impegni e pagamenti effettuati (Tavola 2a e 2b). Nei primi cinque mesi dell'anno è stata realizzata circa un terzo della spesa relativa ai capitoli/piani gestionali interessati dalla riduzione applicata in legge di bilancio 2018-2020. Al contempo, in corso di gestione, le amministrazioni hanno rimodulato, in alcuni casi, il fabbisogno inizialmente previsto apportando variazioni compensative tra capitoli/piani gestionali (sia tra quelli interessati dall'obiettivo di risparmio, sia con altri non interessati) e facendovi fluire risorse da fondi da ripartire, indistinti al momento della previsione di bilancio (e utilizzati proprio allo scopo di fare fronte alle esigenze gestionali man mano che incorrono). In alcuni casi i capitoli/piani gestionali hanno anche visto l'apporto di risorse provenienti dalla riassegnazione di versamenti in entrata connesse a servizi gestiti dall'amministrazione, per le quali specifiche norme dispongono l'utilizzo per finanziare attività del Ministero. Infine, alcune leggi di spesa, che hanno trovato attuazione dopo l'approvazione della legge di bilancio, hanno inciso positivamente o negativamente sui capitoli/piani gestionali coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di risparmio dei Ministeri.

Le variazioni apportate sul complesso dell'area di bilancio interessata segnalano che nel corso dei primi mesi dell'esercizio è stata apportata, in termini netti, un'ulteriore riduzione agli stanziamenti già ridotti con legge di bilancio 2018-2020. Questo indica come nel complesso la riduzione operata in legge di bilancio (pari a 1 miliardo in termini di indebitamento netto strutturale) appare sostenibile e rimane confermata; tuttavia, in merito al raggiungimento dell'obiettivo assegnato a ciascun Ministero, la situazione varia e i risparmi proposti potrebbero non tutti essere conseguiti, sebbene gli eventuali sforamenti potrebbero aver trovato copertura nell'ambito di altre voci del bilancio.

Come meglio indicato nelle sezioni della relazione dedicata ai singoli Ministeri, le integrazioni di risorse derivanti da "nuove" leggi di spesa che hanno trovato attuazione nei primi mesi del 2015, per le motivazioni illustrate della relazione dedicata ai singoli Ministeri, non hanno in questo caso alcuna relazione con il conseguimento degli obiettivi di risparmio. In generale, le riassegnazioni di entrate non comportano riflessi sui saldi di finanza dal momento che l'amministrazione può disporre delle risorse solo a seguito della effettiva riscossione delle entrate. Analogamente, le variazioni compensative sul lato della sola cassa non hanno effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio corrispondente, poiché relative a situazioni pregresse<sup>3</sup>. Invece, alcune delle variazioni effettuate sul lato della competenza, seppure di natura compensativa, possono essere il segnale di un fabbisogno ulteriore di risorse e di una non sostenibilità del taglio applicato in legge di bilancio 2018-2020 in base all'obiettivo di risparmio assegnato al Ministero. La non sostenibilità del taglio

---

<sup>3</sup> Inoltre, le variazioni di sola cassa effettuate hanno finora trovato compensazione prevalentemente all'interno dello stato di previsione del Ministero corrispondente, con alcune integrazioni dall'apposito fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa.

può essere temporanea (limitata al 2018) o strutturale, e derivare da vari fattori: il ritardo nello stato di avanzamento dell'intervento, la non efficacia dell'intervento, eventi straordinari o imprevedibili che incidono sulla spesa.

Una più compiuta illustrazione degli interventi posti in essere dall'amministrazione per i quali gli stanziamenti previsti a inizio esercizio hanno visto integrazioni nei primi mesi dell'anno è fornita nella Tavola 3 e discussa nelle sezioni dedicate ai singoli Ministeri, assieme alle ulteriori variazioni che sono state recentemente presentate con il disegno di legge di assestamento (Tavola 4).

Alcune delle informazioni necessarie per una valutazione della sostenibilità e degli effetti della riduzione della spesa saranno disponibili solo a fine esercizio e riportate nella relazione di fine anno (prevista entro il 1° marzo 2019). In molti casi, sulla base delle informazioni disponibili, l'obiettivo di risparmio assegnato appare conseguibile e sono spiegate le motivazioni per le quali si presume che un incremento di risorse riscontrato nell'analisi della gestione non interferisca con gli interventi di riduzione strutturale della spesa e non dovrebbe inficiarne il risultato.

Tuttavia, in diversi casi, le amministrazioni hanno messo in evidenza fattori di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio, piuttosto che l'opportunità di una re-integrazione delle risorse tagliate con la legge di bilancio 2018-2020, raramente proponendo interventi correttivi per il non raggiungimento dei risultati in termini di risparmio previsto. Questi riguardano, in particolare:

- per il Ministero dell'economia e delle finanze: i risparmi associati al contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale e ai fitti per i locali degli uffici centrali e periferici.
- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: i risparmi associati al Fondo per le politiche attive del lavoro, poiché gli stanziamenti disponibili non sarebbe sufficienti a garantire il coinvolgimento dei Patronati previsto per legge nell'ambito della messa a regime dell'assegno di ricollocazione a meno di ridefinire il numero di richieste accoglibili.
- per il Ministero della giustizia: in via precauzionale, si segnala che potrebbero emergere criticità per la completa razionalizzazione delle spese di locazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e per i risparmi previsti dalle nuove modalità di gestione della spesa per intercettazioni telefoniche.
- per il Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale: non appare possibile conseguire le riduzioni già scontate in bilancio per quanto attiene al contributo all'Agenzia internazionale per l'energia atomica, alle spese di interpretariato nei gruppi di lavoro consiliari presso UE, al personale assunto ai sensi della Legge 49/87 (esperti e comandati); non si è, inoltre, al momento nella posizione di fornire elementi sui risparmi da conseguire nell'ambito delle iniziative in favore della minoranza italiana nei Paesi dell'ex Jugoslavia.
- per il Ministero dell'interno: non verrà raggiunto l'obiettivo di risparmio per la spesa relativa alle commissioni straordinarie nominate per gli enti disciolti e relativo personale (per le quali sarà necessario reperire risorse, anche in via compensative, nell'ambito dello stesso stato di previsione). In via precauzionale, si segnala che vi sono rischi anche riguardo ai risparmi derivanti dall'intervento sul vettovagliamento della Polizia di Stato.
- per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: la riduzione delle attività di monitoraggio delle acque marine, conseguente alla riduzione della spesa, potrebbe produrre un'incompatibilità con gli obblighi europei in materia.
- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: in via precauzionale, si segnala che la riduzione dei contributi all'ANAS S.p.A. relativi alla presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale, potrebbe causare una insufficiente manutenzione della rete stradale con conseguenze anche in termini di sicurezza per gli utenti.
- per il Ministero della salute: viene richiesto il ripristino del finanziamento relativo alle somme da assegnare alle regioni per le tecniche di procreazione medicalmente assistita, a causa della non operatività dell'inserimento delle prestazioni di procreazione medicalmente



assistita nei LEA, e integrazioni di risorse a favore del monitoraggio SIVEAS. Appare anche problematica la riduzione del contributo di funzionamento della Struttura interregionale sanitari convenzionati.

**Tavola 2a. Modifiche alle previsioni iniziali di competenza e impegni al 31 maggio 2018 per l'area di bilancio interessata dagli obiettivi di spesa della legge di bilancio 2018-2020.**

Amministrazione	Stanziamiento iniziale di competenza 2018	Stanziamiento definitivo di competenza 2018	Differenza tra stanziamento definitivo e stanziamento iniziale	Variazioni di competenza da atti amministrativi 2018				Impegnato
				Nuove leggi di spesa	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa	
Ministero dell'economia e delle finanze	7.071.612.966	6.740.721.938	-330.891.028	500.000		-315.999.575	-15.391.453	1.919.444.531
Ministero dello sviluppo economico	45.668.866	45.668.866	0				0	16.999.755
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	450.493.235	450.493.235	0					0
Ministero della giustizia	687.075.617	687.085.318	9.701		12.766		-3.065	231.379.597
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	587.975.462	671.405.331	83.429.869	1.035.780	49.089	74.695.000	7.650.000	361.250.947
Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca	2.876.651.648	2.876.852.487	200.839	125.520	1.165.696		-1.090.377	1.347.791.052
Ministero dell'interno	370.337.251	368.930.748	-1.406.503		24.707	2.500.000	-3.931.210	108.962.868
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	26.687.633	26.687.633	0					6.796.105
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	441.979.630	439.015.123	-2.964.507				-2.964.507	50.351.649
Ministero della difesa	229.353.522	228.613.284	-740.238		259.762		-1.000.000	58.469.239
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	166.009.218	166.009.218	0				0	6.791.541
Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo	34.250.560	32.886.992	-1.363.568	-1.480.000			116.432	16.084.525
Ministero della salute	179.038.869	179.034.869	-4.000				-4.000	28.124.653
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.167.134.477</b>	<b>12.913.405.042</b>	<b>-253.729.435</b>	<b>181.300</b>	<b>1.512.020</b>	<b>-238.804.575</b>	<b>-16.618.180</b>	<b>4.152.446.462</b>

**Tavola 2b. Modifiche alle previsioni iniziali di cassa e pagamenti al 31 maggio 2018 per l'area di bilancio interessata dagli obiettivi di spesa della legge di bilancio 2018-2020.**

Amministrazione	Stanziamiento iniziale di cassa 2018	Stanziamiento definitivo di cassa 2018	Differenza tra stanziamento definitivo e stanziamento iniziale	Variazioni di cassa da atti amministrativi 2018				Totale Pagato
				Nuove leggi di spesa	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa	
Ministero dell'economia e delle finanze	6.788.559.475	6.425.775.281	-362.784.194	500.000		-312.967.945	-50.316.249	1.356.974.361
Ministero dello sviluppo economico	56.529.824	50.235.754	-6.294.070				-6.294.070	9.974.817
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	450.493.235	450.493.235	0					0
Ministero della giustizia	767.147.441	760.812.151	-6.335.290		12.766		-6.348.056	205.725.388
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	590.019.192	678.885.981	88.866.789	1.035.780	49.089	74.695.000	13.086.920	337.277.357
Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca	3.006.651.649	2.974.055.426	-32.596.223	125.520	1.165.696		-33.887.439	1.302.938.819
Ministero dell'interno	388.564.898	392.505.539	3.940.641		24.707	2.500.000	1.415.934	99.787.704
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	40.311.316	40.311.316	0					8.320.226
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	663.711.949	636.943.460	-26.768.489				-26.768.489	14.575.478
Ministero della difesa	230.353.522	242.627.506	12.273.984		259.762		12.014.222	75.541.222
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	197.281.865	197.074.128	-207.737				-207.737	46.655.948
Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo	35.653.577	34.696.279	-957.298	-1.480.000			522.702	11.604.629
Ministero della salute	187.241.432	185.761.083	-1.480.349				-1.480.349	58.690.250
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.402.519.375</b>	<b>13.070.177.138</b>	<b>-332.342.237</b>	<b>181.300</b>	<b>1.512.020</b>	<b>-235.772.945</b>	<b>-98.262.612</b>	<b>3.528.066.200</b>

**Tavola 3. Interventi per raggiungere gli obiettivi di spesa della legge di bilancio 2018-2020 con variazioni positive, al 31 maggio 2018.**

Amministrazione	Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Variazioni di competenza	Variazioni di cassa	Strumento per la variazione	Categorie economiche coinvolte
<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>	Restituzioni e rimborsi IVA	500.000	-34.500.000	Nuove leggi di spesa	Poste correttive e compensative
	14) Riduzione della spesa per locazioni passive	0	3.031.630	Riparto Fondi	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche
	3) Fitto locali Uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato	0	170.936	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	PCM - definanziamento politiche	0	97.174	Variazione compensativa	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche; Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche;
<b>MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO</b>	Mancata riassegnazione di entrata	0	200.000	Variazione compensativa	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche; Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche
<b>MINISTERO GIUSTIZIA</b>	10) Riduzione del servizio di traduzione degli imputati detenuti a seguito del maggior utilizzo di sistemi di video conferenza per la partecipazione a distanza ai processi	0	2.700.000	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	11) Rimodulazione dei premi di rendimento scolastico ai detenuti che frequentano corsi di istruzione organizzati all'interno degli istituti penitenziari	9.701	9.701	Riassegnazioni di entrate	Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private
<b>MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>	1) Razionalizzazione delle spese relative alle attività connesse con la struttura dell'Unità di Crisi	1.350.000	2.080.000	Riparto Fondi	Consumi intermedi
	3) Fondi destinati al funzionamento e alle attività degli Uffici all'estero	35.325.100	35.325.100	Riparto Fondi; Variazione compensativa; Nuove leggi di spesa	Consumi intermedi; Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche
	4) Razionalizzazione delle spese relative al funzionamento della sede centrale e delle relative pertinenze	49.089	49.089	Riassegnazioni di entrate	Consumi intermedi
	6) Riduzione delle risorse assegnate all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione.	46.725.000	51.431.920	Riparto Fondi	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche
	8) Fondi destinati alla promozione della lingua e cultura italiana all'estero, nonché per l'internazionalizzazione della ricerca	130.680	130.680	Nuove leggi di spesa	Consumi intermedi; Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private; Trasferimenti correnti a estero
<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b>	1) Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	-222.500	990.764	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	17) Fondo funzionamento scuole e 440/97	1.165.696	-11.818.476	Riassegnazioni di entrate	Consumi intermedi
	2) Manutenzione e sistemi informativi	85.500	348.487	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	3) Mezzi di trasporto	0	12.511	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	4) Indennità di missione e spese di trasferimento	28.240	115.206	Variazione compensativa; Nuove leggi di spesa	Consumi intermedi
	5) Studi e indagini	105.480	107.662	Nuove leggi di spesa	Consumi intermedi
	8) Comitati e commissioni	697.800	806.343	Variazione compensativa	Consumi intermedi
9) Spese per acquisto di beni e servizi	-659.377	406.977	Variazione compensativa	Consumi intermedi	
<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>	4) Riduzione del fabbisogno di spesa per i canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco	24.707	-67.293	Riassegnazioni di entrate	Consumi intermedi
	6) Riduzione delle spese per i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato	2.500.000	7.206.766	Riparto Fondi	Redditi da lavoro dipendente
	7) Riduzione delle spese per fitto locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza.	0	732.378	Variazione compensativa	Consumi intermedi
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b>	13) Riduzione delle spese connesse al servizio intermodale dell'autostrada ferroviaria alpina attraverso il valico del Frejus.	0	3.001.250	Variazione compensativa	Contributi agli investimenti ad imprese
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>	1) Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.	259.762	725.304	Riassegnazioni di entrate	Redditi da lavoro dipendente
	4) Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.	0	13.039.458	Variazione compensativa	Redditi da lavoro dipendente
<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b>	12) Obiettivi di spesa campagne comunicazione fertilità	0	215.998	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	13) Obiettivi di spesa campagne comunicazione	0	468.451	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	14) Obiettivi di spesa campagne comunicazione prevenzione abuso di alcool	0	168.902	Variazione compensativa	Consumi intermedi
	6) Riduzione per fitti, utenze ed automezzi	-4.000	6.000	Variazione compensativa	Consumi intermedi

**Tavola 4. Interventi per il conseguimento degli obiettivi di spesa della legge di bilancio 2018-2020 con variazioni positive, presentate con il disegno di legge di assestamento**

Descrizione Amministrazione Centrale	Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Variazione di competenza presentata in Assestamento	Variazione di cassa presentata in Assestamento
<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>	Restituzioni e rimborsi IVA	-15.000.000	-39.980.006
	14) Riduzione della spesa per locazioni passive (Agenzia del Demanio)	204.891	204.891
	15) Oneri di gestione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	-536.850	-536.850
	9) Oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato.	0	847.256
	PCM - definanziamento politiche	-9.504.774	-9.504.774
<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>	2) Riduzione delle somme occorrenti per l'attuazione dell'accordo relativo al trattato di non proliferazione delle armi nucleari	78.379	78.379
<b>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA</b>	10) Riduzione del servizio di traduzione degli imputati detenuti a seguito del maggior utilizzo di sistemi di video conferenza per la partecipazione a distanza ai processi	0	-406.552
	11) Rimodulazione dei premi di rendimento scolastico ai detenuti che frequentano corsi di istruzione organizzati all'interno degli istituti penitenziari	0	-512.516
	5) Razionalizzazione spesa per indennità spettanti alla magistratura onoraria	-12.000.000	-10.000.000
<b>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</b>	5) Riduzione delle spese di personale assunto ai sensi della ex Legge 49/87 (esperti e comandati)	-4.000	-4.000
	6) Riduzione delle risorse assegnate all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione.	0	18.045.937
<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b>	1) Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	0	30.000
	10) Spese reclutamento personale	0	3.106.637
	13) Formazione dirigenti e docenti scolastici (anche su progetti specifici)	0	2.300.000
	15) Carta del docente	0	101.700.000
	17) Fondo funzionamento scuole e 440/97	0	44.149.021
	23) Contributi Università non statali	0	19.800.000
	24) DM 48/2008 Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	0	200.000
	28) Riduzione FISR	0	-27.299.611
	30) Riduzione FISR	0	27.299.611
	8) Comitati e commissioni	22.650	22.650
9) Spese per acquisto di beni e servizi	0	330.000	
<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>	1) Riduzione della spesa sostenuta per il personale degli enti locali cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali.	-5.000.000	-5.000.000
	2) Riduzione spese per le commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso nonché spese per il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico assegnato ai medesimi enti locali.	3.000.000	3.000.000
	6) Riduzione delle spese per i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato	8.700.000	8.700.000

**... continua Tavola 4. Interventi per il conseguimento degli obiettivi di spesa della legge di bilancio 2018-2020 con variazioni positive, presentate con il disegno di legge di assestamento**

Descrizione Amministrazione Centrale	Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Variazione di competenza presentata in Assestamento	Variazione di cassa presentata in Assestamento
<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b>	12) Contributi statali per interventi infrastrutturali nei porti	-2.481.000	-2.481.000
<b>MINISTERO DELLA DIFESA</b>	1) Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.	-2.183.579	-2.183.579
	2) Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.	-2.500.000	-2.500.000
	3) Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.	-2.922.397	-2.922.397
	4) Misure di contenimento della spesa nel settore degli acquisti per beni e servizi.	-176.995	-176.995
	Riduzione fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale...	4.008.688	4.008.688
<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b>	2) Riduzione sgravi contributivi alle imprese di pesca	0	2.000.000
	6,7,8,9,10,11) Riduzione della spesa per canoni e utenze del Gabinetto e del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca	0	22.401
<b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO</b>	1) Efficientamento e riqualificazione energetica sedi MIBACT; 2) Piano di razionalizzazione, efficientamento e riqualificazione sedi MIBACT; 3) Piano di razionalizzazione, ottimizzazione spese di funzionamento MIBACT;	-1.000.167	4.689.179
<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b>	15) Razionalizzazione prestazioni sanitarie rese dagli istituti convenzionati	0	-2.000.000
	16) Riduzione spese sanitarie erogate all'estero al personale navigante	0	220.091
	18) Riduzione fitto immobili uffici usmaf-sasn	-535.000	0
	6) Riduzione per fitti, utenze ed automezzi	-249.000	-124.000

## Ministero dell'economia e delle finanze

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), con lievi modifiche rispetto alle proposte originarie del disegno di legge di bilancio introdotte nel corso dell'iter parlamentare di approvazione, hanno comportato tagli degli stanziamenti di circa 100 capitoli/piani gestionali dello stato di previsione del Ministero. Le riduzioni hanno riguardato principalmente:

- spese di funzionamento dei Dipartimenti (livello centrale e territoriale), dell'Avvocatura generale dello Stato, della Guardia di finanza, delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali (per esempio fitti, funzionamento, beni di consumo in gestione unificata)
- oneri di gestione delle Agenzie fiscali, Consiglio di Stato, Corte dei Conti
- spese di funzionamento della PCM
- indennità e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti a vario titolo
- restituzioni e rimborsi IVA
- oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato
- alcuni interventi specifici:
  - Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale
  - Edilizia sanitaria pubblica
  - Trasferimenti alle Regioni per l'attuazione del federalismo amministrativo
  - Programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni (inclusi i contributi a favore dei soggetti aggregatori)
  - Finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)
  - De-finanziamento di alcune politiche gestite dalla PCM
  - Disponibilità per le attività del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (contributi in conto interessi da corrispondere alla CDP)

**Dal monitoraggio semestrale non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020 per la maggior parte degli interventi posti in essere. L'amministrazione ha tuttavia segnalato una serie di difficoltà nel conseguire i risparmi associati al contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale e ai fitti per i locali degli uffici centrali e periferici.**

Al 31 maggio 2018, per la maggior parte dei capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, non vi sono state variazioni degli stanziamenti iniziali in incremento, elemento che denota come il fabbisogno di spesa rideterminato in legge di bilancio sulla base degli interventi posti in essere, appare sostenibile e rimane confermato. Tra le poche eccezioni vi sono alcune variazioni in incremento, per un ammontare complessivo di 3,3 milioni di euro, sul lato della sola cassa. Tali variazioni sono state effettuate dall'amministrazione per consentire il pagamento di residui formati negli anni precedenti relativamente a spese di funzionamento dell'Agenzia del demanio (circa 3 milioni di euro), per l'estinzione di obbligazioni giuridicamente già assunte per spese di funzionamento del Ministero, nonché per l'attuazione delle politiche antidroga e delle iniziative connesse ai "Luoghi della memoria" per la celebrazione del centenario della prima guerra mondiale, in gestione presso la PCM. Tali incrementi, solo in termini di cassa, non hanno effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio corrispondente, poiché relativi a situazioni pregresse e hanno, inoltre, trovato compensazione prevalentemente all'interno dello stato di previsione del Ministero, con alcune integrazioni dall'apposito fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa. In conseguenza dell'attuazione delle disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (legge europea 2017) è stato inoltre incrementato di 500 mila euro –in termini di competenza e cassa – il capitolo relativo alle restituzioni e ai rimborsi di imposta sul valore aggiunto, che recepisce gli effetti finanziari dell'integrazione della disciplina per la presentazione delle istanze di restituzione dell'IVA non dovuta (*Caso EU Pilot*

9164/17/taxu). Tale adeguamento discende, pertanto, da una modifica normativa sovrastante quella nazionale, che va tenuta distinta dagli ordinari rimborsi effettuati a valere sul capitolo di bilancio citato e non interferisce con gli obiettivi di risparmio individuati.

Altre variazioni compensative di cassa sono state effettuate dall'amministrazione, nell'ambito degli strumenti di flessibilità concessi dalla normativa contabile, tutte con segno negativo e corrispondenti a ulteriori de-finanziamenti dei fondi di parte corrente e capitale. Tali variazioni non interferiscono con gli interventi di riduzione strutturale della spesa.

Con disegno di legge di assestamento, sono state proposte alcune variazioni in incremento, tutte di modesta entità e interamente compensate da riduzioni su altri capitoli del bilancio del Ministero. In particolare, con riferimento al funzionamento dell'Agenzia del demanio, l'aumento di circa 200 mila euro è dovuto a un aggiustamento contabile di una partita creditoria dell'Ente nei confronti del MEF per canoni propri su immobili FIP al fine di conciliare la posta già iscritta nel budget dell'Ente, compensata nell'ambito del fondo canoni. La riduzione di circa 540 mila euro a favore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli è stata disposta in attuazione del Decreto ministeriale 8 giugno 2017, attuativo della legge 30 dicembre 2017, n. 217 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione Napoli II) per rimodulare le risorse finanziarie necessarie al pagamento del trattamento accessorio del personale assegnato all'Ufficio di coordinamento del Dipartimento delle finanze per le attività discendenti dal Trattato dell'Unione europea (Tavola 2).

A queste si aggiungono una maggiorazione di stanziamento di 10 milioni di euro per le provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia (capitolo 2247), effettuata in via precauzionale, in considerazione della variabilità della componente provvigioni sulle aste dei titoli di Stato. Tale proposta di incremento è tuttavia interamente compensata nell'ambito dello stesso intervento, tramite analogo variazione in riduzione operata sugli stanziamenti per il servizio di pagamento, compensi ed ogni altro onere relativo all'emissione ed alla gestione dei prestiti (capitolo 2242). Poiché entrambi i capitoli sono interessati dall'intervento denominato "Oneri per provvigioni e commissioni sul collocamento dei titoli di Stato", si tratta di una compensazione interna che non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa (e il risultato netto indicato nella Tavola 2 è pari a zero).

Più in dettaglio, anche sulla base delle schede informative predisposte dai soggetti responsabili e disponibili in allegato, per i seguenti interventi non si rilevano, allo stadio attuale, fattori di rischio:

- **razionalizzazione delle spese di funzionamento della Guardia di finanza:** *La Guardia di finanza ha indicato che la sostenibilità della riduzione, già scontata in legge di bilancio 2019-2020, pur segnalando che con una maggiore disponibilità di risorse potrebbe rafforzare lo svolgimento dei programmi operativi.*
- **beni di consumo delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali:** *La spesa oggetto dell'intervento riguarda l'acquisizione di beni di facile consumo a uso delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali operata in modalità accentrata dalle 15 unità operative abilitate. L'indirizzo di contenimento della spesa è fondato sull'ottimizzazione delle risorse assegnate e sull'incidenza che potranno avere i processi di dematerializzazione degli atti anche in ragione dell'avvio del Processo Tributario Telematico. Allo stato attuale, l'andamento dei trasferimenti disposti in favore delle strutture periferiche e i livelli di dotazione assicurati appaiono correttamente allineati agli obiettivi prefissati.*
- **oneri di gestione dell'Agenzia delle entrate:** *In sede di stipula della convenzione tra Dipartimento delle finanze e Agenzia delle entrate si è tenuto conto della riduzione dello stanziamento già scontata in legge di bilancio 2018-2020. L'Agenzia, nell'ambito delle proprie prerogative di piena autonomia, come sancito dal combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, e articolo 61, comma 2, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha proceduto a modulare il proprio bilancio, apportando correttivi, revisionando procedure*



*amministrative e organizzative per il miglioramento dell'efficienza e il contenimento della spesa.*

- **oneri di gestione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli:** *In sede di stipula della convenzione con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli si è tenuto conto della riduzione dello stanziamento già scontata in legge di bilancio 2018-2020.. L'Agenzia, nell'ambito delle proprie prerogative di piena autonomia, come sancito dal combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, e articolo 61, comma 2, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha proceduto a modulare il proprio bilancio, apportando correttivi, revisionando procedure amministrative e organizzative per il miglioramento dell'efficienza e il contenimento della spesa.*
- **riduzione della spesa per locazioni passive Agenzia del demanio:** *L'intervento riguarda, da una parte, il ricorso della facoltà di uso gratuito degli immobili di proprietà dello Stato utilizzati o da utilizzare come proprie sedi e, dall'altra, l'acquisto di immobili da adibire a proprie sedi (al fine di rilasciare quelli di proprietà di terzi attualmente in locazione passiva). Tali interventi vengono finanziati con riserve di patrimonio netto dell'Agenzia formatesi con gli utili di esercizi precedenti. L'Agenzia conferma di aver proceduto intervenendo sulle due aree/misure riferite, l'una, all'utilizzo gratuito di immobili di proprietà dello Stato, e l'altra con il rilascio di immobili di terzi per occupare sedi di proprietà. Nel corso del primo semestre 2018 sono state effettuate (o proposte nel disegno di legge di assestamento) alcune variazioni in incremento dei corrispondenti capitoli di bilancio che non hanno impatti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. Si tratta di allineamenti della sola cassa per il pagamento di residui formati negli anni precedenti relativamente a spese di funzionamento dell'Agenzia del demanio e di un incremento di circa 200 mila euro in competenza per regolare una partita creditoria dell'Ente nei confronti del MEF per canoni propri su immobili.*
- **riduzione della spesa per il fitto di locali dell'Avvocatura:** *Allo stato attuale non si ravvisano elementi di criticità per l'attuazione della misura di risparmio. L'Avvocatura sta proseguendo, ove possibile, nella razionalizzazione degli spazi che consentirà, nel corso del triennio 2018-2020, un minor onere riguardo i canoni di locazione passiva. Le sedi con contratti di locazione scaduti, o prossimi alla scadenza, sono state invitate ad attivare tutte le possibili iniziative finalizzate alla ricerca d'immobili concessi a titolo gratuito, come gli immobili demaniali o patrimoniali disponibili, immobili di proprietà degli enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) e dell'Agenzia dei beni confiscati alla mafia. A seguito di tali attività sono stati individuati, per cinque sedi distrettuali, immobili ad uso governativo che permetteranno di conseguire notevoli risparmi; per le sedi dove non è stato possibile reperire immobili pubblici si cercheranno soluzioni locative private meno onerose nel locale mercato immobiliare.*
- **programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni:** *Si tratta di una riduzione dei corrispettivi a favore di Consip per la realizzazione e gestione delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e ICT e degli oneri a rimborso a favore di Consip per attività specifiche. Tale riduzione è stata considerata compatibile con le finalità del programma razionalizzazione degli acquisti e non necessita di una modifica della Convenzione MEF – Consip in essere. Allo stato attuale, l'attuazione dell'intervento non ha comportato complessivamente una contrazione dell'ambito di attività del Programma e, conseguentemente, non ha prodotto effetti significativi sugli obiettivi programmati. Nel periodo oggetto di monitoraggio è stata effettuata una variazione compensativa di risorse tra i due piani gestionali del capitolo 1263: nello specifico, parte dello stanziamento iniziale per corrispettivi a favore di Consip (piano gestionale 2) è stato destinato a favore degli oneri a rimborso di parte corrente (piano gestionale 1). Tale variazione non ha impatti sul risparmio complessivo da conseguire. Per il monitoraggio a fine anno, dovrà essere rendicontato il volume delle*

*attività del programma effettivamente svolte, delle risorse effettivamente impegnate e l'eventuale scostamento (positivo o negativo) dall'obiettivo programmato.*

- **contributi per i soggetti aggregatori:** *Allo stato attuale non vi sono elementi che possano far ritenere l'emersione di criticità nel raggiungimento dell'obiettivo, anche se la direzione generale responsabile della gestione non ha trasmesso informazioni puntuali per il monitoraggio.*
- **riduzione finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT):** *Non si ravvisano particolari fattori di rischio in merito al conseguimento dell'obiettivo della riduzione di spesa. L'Istituto Italiano di Tecnologia, per il raggiungimento dell'obiettivo della riduzione di spesa, per il triennio 2018-2020, ha limitato le spese all'importo disponibile nel proprio bilancio, mediante riduzione delle spese di investimento e delle spese per le attività di ricerca.*
- **oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato:** *Per le spese per il servizio di pagamento, compensi e ogni altro onere relativo all'emissione e alla gestione dei prestiti (capitolo 2242) si ritiene che l'obiettivo di riduzione della spesa possa essere raggiunto, tanto che in sede di proposte di assestamento 2018 si è indicata una riduzione di stanziamento di ulteriori 10 milioni di euro. Per le provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e compenso per la Banca d'Italia (capitolo 2247) la riduzione dello stanziamento effettuata con legge di bilancio 2018-2020 presenta elementi di criticità che, tuttavia, non necessariamente comporteranno il mancato raggiungimento dell'obiettivo. In via precauzionale, in considerazione della variabilità della componente provvigioni sulle aste dei titoli di Stato, che influenza in massima parte la spesa gestita con tale capitolo, è stata proposta con il disegno di legge di assestamento una maggiorazione di stanziamento di 10 milioni di euro (compensativa poiché è disposta assieme alla riduzione operata sul capitolo 2242).*
- **regioni – Fondo per l'attuazione del federalismo amministrativo:** *La riduzione di spesa è stata ottenuta mediante riduzione dello stanziamento di bilancio, che è risultato sovrastimato in attesa della definizione di nuove funzioni trasferite che non si sono perfezionate. I tagli di spesa non incidono sul finanziamento delle funzioni trasferite.*
- **edilizia sanitaria pubblica:** *Il capitolo ridotto di 25 milioni di euro a decorrere dal 2019 riguarda il finanziamento del programma straordinario di edilizia sanitaria (ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 67 del 1988 e successivi rifinanziamenti). Il taglio riduce gli stanziamenti complessivi di bilancio liberi per sottoscrivere nuovi accordi di programma, in misura corrispondente, riducendo anche prospetticamente il potenziale di spesa. Allo stato le disposizioni risultano attuate e non emergono criticità.*
- **indennità per ritardato sgravio di imposte pagate e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per imposte dirette:** *La riduzione delle somme da rimborsare per interessi è legata alla costante riduzione dei tassi di interesse e alla riduzione dei tempi occorrenti per operare i rimborsi di imposta. Allo stato attuale si conferma che lo stanziamento è commisurato al fabbisogno: ne è riprova che alla data del 30 giugno 2018 risultano impegnati 62.216.000 euro, pari al 16% dello stanziamento.*
- **interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario per tasse e imposte indirette sugli affari e interessi da corrispondere ai contribuenti sulle somme da rimborsare a titolo di imposta sul valore aggiunto.** *I fattori che hanno determinato la riduzione di spesa sono la reingegnerizzazione dei processi lavorativi connessi alle pratiche di rimborso delle imposte, con conseguente contrazione dei tempi che hanno portato ad una riduzione degli interessi da corrispondere e la costante riduzione del tasso di interesse. Allo stato attuale si conferma che lo stanziamento è*

*commisurato al fabbisogno: ne è riprova che alla data del 30 giugno 2018 risultano impegnati 13.705.000 euro, pari al 19,6% dello stanziamento.*

- **rimborsi dell'IVA:** *Trattasi di de-finanziamento del capitolo, operato sulla scorta della media dei rimborsi effettuati nel triennio precedente e anche alla luce dell'introduzione nell'ordinamento giuridico tributario dell'istituto dello split payment. In sintesi, la previsione del disegno di legge di bilancio è risultata sovrastimata. Allo stato attuale, non si ravvisano elementi di criticità.*
- **beni di consumo – Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS):** *La spesa oggetto dell'intervento riguarda l'acquisizione di beni di facile consumo (carta, cancelleria, materiale igienico sanitario) a uso delle Ragionerie Territoriali dello Stato. L'indirizzo di contenimento della spesa è fondato sull'ottimizzazione delle risorse assegnate e sull'incidenza che potranno avere i processi di dematerializzazione degli atti avviati dal Ministero. L'andamento dei trasferimenti disposti in favore delle strutture periferiche e i livelli di dotazione assicurati appaiono correttamente allineati agli obiettivi prefissati.*
- **riduzioni di spesa afferenti a capitoli di fabbisogno in gestione unificata da parte del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi (DAG):** *Allo stato attuale non emergono scostamenti o criticità in merito al raggiungimento degli obiettivi relativi ai capitoli di fabbisogno assegnati in gestione unificata. Sui capitoli interessati sono state effettuate dall'amministrazioni diverse variazioni, ma esse indicano una riduzione netta degli stanziamenti (per circa 11 mila euro in competenza e 200 mila euro di cassa) confermando la complessiva capacità di conseguire l'obiettivo di risparmio.*

Si evidenziano, invece, possibili fattori di rischio in merito al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa per i seguenti interventi:

- **Contributi in conto interessi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti sui finanziamenti a carico del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, nonché rimborso delle relative spese di gestione:** *Allo stato attuale non è possibile effettuare una valutazione poiché il meccanismo prevede che la Cassa Depositi e Prestiti presenti, entro 30 giorni dalla chiusura di ciascun semestre, apposita rendicontazione (articolo 2, comma 1, decreto 21 febbraio 2014) delle spese erogate in anticipazione. Le uniche informazioni sull'effettivo fabbisogno riferito al primo semestre 2018, in conto competenza, saranno disponibili non prima del mese di agosto, sebbene sia noto che il MIPAAF, recentemente, ha rappresentato l'esigenza di un maggiore fabbisogno a fronte di richieste di agevolazione già pervenute.*
- **riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale:** *La riduzione di spesa è prevista a partire dall'anno 2019 e potrebbe avere conseguenze in termini di un aumento delle tariffe da parte dell'operatore ferroviario. Tuttavia, non sono ancora stati attivati i necessari accordi sull'attuazione tra Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.*
- **fitto locali degli uffici centrali e periferici del MEF:** *La spesa oggetto di riduzione riguarda la spesa per locazioni passive delle sedi di alcuni uffici centrali e periferici del MEF. In particolare, della sede del Centro elaborazioni dati (CED) del DAG e di alcune sedi centrali della RGS, di quelle delle Ragionerie Territoriali e delle Commissioni Tributarie. Una parte del risparmio è già stato conseguito grazie alla chiusura, nel 2017, della sede dell'Ufficio centrale del bilancio (UCB) del MEF (ora allocato in una sede demaniale) e di alcune sedi in locazione per le RTS (Milano, Roma, Pistoia e Treviso). Nel primo semestre 2018 è stato anche portato a termine il rilascio delle sedi delle RTS di Macerata, Parma e parzialmente Agrigento, per una minore spesa annua di oltre mezzo*

*milione di euro. Tra le attività ancora in corso di perfezionamento si segnalano quelle relative alle RTS di Cosenza, Latina, Lecce, Livorno e Napoli come rimodulazione di spazi locati; alle RTS di Agrigento, Alessandria, Avellino, Messina e Pavia come rilasci; il completamento delle predette attività dovrebbe garantire risparmi di spesa di circa 1 milione di euro. Ulteriori rilasci sono programmati per l'anno 2019 e dovrebbero consentire di raggiungere l'obiettivo di risparmio. Con riferimento alle Commissioni Tributarie, le nuove locazioni permetteranno di conseguire un risparmio significativo già nel 2018, per le sedi di Bolzano, Brescia, Massa Carrara, Milano, Modena e Venezia. È stata inoltre avviata una nuova ricerca di mercato per la Commissione tributaria regionale (CTR) di Sassari e la Commissione tributaria provinciale (CTP) di Reggio Calabria. Alcune difficoltà derivano da ritardi per le sedi di Firenze, Genova, e Napoli, nonché dalla scelta di procedere con una nuova sede a Brindisi (attualmente ospitata in comodato d'uso gratuito in Ostuni presso l'Agenzia delle entrate; la nuova locazione comporterà quindi un onere di spesa aggiuntivo). Per il 2019 sono in programma anche ulteriori attività di razionalizzazione. Con riferimento al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, permangono valide le previsioni di rilascio della sede del CED della Direzione sistema informativa (DSI) in Latina con tempistiche, però, più ampie. È ancora previsto il rilascio della sede di Via Casilina a Roma, ancorché non siano ancora state definite le soluzioni alternative da perseguire. L'amministrazione segnala che sui ritardi di attuazione incidono in modo preponderante esternalità non governabili dal conduttore: a) la legittima scelta delle proprietà di non accettare la congruità stabilita dal Demanio (importo poi da ridurre del 15% ex D.L. 95/2012) che preclude la conclusione delle attività; b) le tempistiche di rifunzionalizzazione degli immobili demaniali che spesso eccedono, di molto, le tre annualità indicate dal sistema informativo dell'Agenzia del demanio, Previsione triennale interventi manutentivi (PTIM), anche per le difficoltà che i privati incontrano nel rilascio da parte degli Enti locali delle autorizzazioni alle opere di adeguamento; c) l'incertezza in ordine alle determinazioni che il legislatore vorrà assumere riguardo all'adeguamento dei canoni di locazione, che sono stati bloccati inizialmente fino al 2016 e poi fino al 2017 e al 2018, con proroghe stabilite di anno in anno; d) azioni intraprese da sindacati tese a contrastare il trasferimento del personale. Infine, un ulteriore fattore di rischio è riveniente dall'attivazione in danno del MEF di azioni giudiziarie che attengono a contratti per locazione in essere o pregressi: nel primo semestre 2018 sono emersi contenziosi che contemplano azioni esecutive per circa 3 milioni di euro. In definitiva alcune difficoltà evidenziate potrebbero intervenire negativamente sul conseguimento dell'obiettivo di risparmi previsto ma potrebbero risultare compensate da corrispondenti accelerazioni nella definizione di alcune operazioni relative ad altri immobili. Maggiori informazioni potranno essere disponibili nel mese di settembre in cui si effettuerà una ricognizione dello stato delle operazioni.*

### **Ministero dello sviluppo economico**

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dello sviluppo economico (MISE), con lievi modifiche rispetto alle proposte originarie del disegno di legge di bilancio, riguardano:

- la riduzione dei contributi statali all'Ente microcredito e all'Agenzia-ICE per la promozione all'estero, per l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'attrazione degli investimenti;
- la riduzione della spesa per gli adempimenti relativi al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari;
- la rinuncia a una parte dei versamenti di entrate extra-tributarie – relative alla restituzione di finanziamenti a favore delle imprese aeronautiche e alle sanzioni amministrative irrogate

dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato – riassegnabili alla spesa per specifiche disposizioni di legge, con conseguente minore finanziamento delle corrispondenti iniziative (a favore di ulteriori finanziamenti a tasso zero per imprese aeronautiche e di iniziative a favore dei consumatori);

- la rinuncia da parte dell'Amministrazione al finanziamento di potenziali ulteriori progetti, attività o interventi ancora da definire, tramite il de-finanziamento di una quota dei fondi di parte corrente e capitale alimentati dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti (*in questo caso il risparmio è stato già conseguito tramite il taglio dei fondi in legge di bilancio e, pertanto, non è oggetto di monitoraggio semestrale*).

**Dal monitoraggio semestrale non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.** Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, non vi sono state variazioni degli stanziamenti iniziali in incremento, elemento che denota come il fabbisogno di spesa rideterminato in legge di bilancio sulla base degli interventi posti in essere, appare sostenibile e rimane confermato.

L'unica eccezione è una variazione compensativa di 200 mila euro di sola cassa, effettuata dall'amministrazione per consentire l'erogazione dei finanziamenti già concessi a imprese del settore aeronautico ad alta tecnologia. Tale re-integro non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio corrispondente, che è basato sul fatto che una quota di entrate extra-tributarie derivanti dallo stesso settore verranno trattenute all'erario. Altre variazioni compensative di cassa sono state effettuate dall'amministrazione, nell'ambito degli strumenti di flessibilità concessi dalla normativa contabile, tutte con segno negativo e corrispondenti a ulteriori de-finanziamenti dei fondi di parte corrente e capitale alimentati dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti. Tali variazioni non interferiscono con gli interventi di riduzione strutturale della spesa.

Va inoltre precisato che con disegno di legge di assestamento si propone una variazione in incremento degli stanziamenti relativi all'attuazione degli adempimenti dell'accordo relativo al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari. L'incremento, di circa 78 mila euro nel 2018, non ha effetti sul ridimensionamento della spesa per gli adempimenti richiesti. Si tratta, infatti, di un versamento all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) non andato a buon fine nel 2015, per il quale l'amministrazione non ha proceduto, nei due anni successivi, alla reinscrizione delle risorse secondo le procedure previste e che viene riscritto con il provvedimento di assestamento, a fronte di una riduzione di pari ammontare di altre voci di spesa.

Il monitoraggio è stato coordinato dal Segretariato generale, che ha trasmesso la documentazione in forma di singole schede. Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato:

- **la riduzione del contributo statale all'Ente microcredito:** *Le risultanze del bilancio consuntivo 2017 dell'Ente (precedentemente non disponibili) confermano la sostenibilità della riduzione della spesa.*
- **la riduzione del contributo statale all'Agenzia-ICE:** *L'amministrazione ha formalmente richiesto all'ICE di fornire entro il mese di luglio 2018 una breve relazione sull'attività ordinaria svolta nel primo semestre 2018, accompagnata da una tabella sintetica in cui figurino gli indicatori per valutare eventuali effetti della riduzione del contributo statale anche sulle attività effettuate (nota Prot. 39333 del 25 maggio 2018).*
- **la riduzione spesa per gli adempimenti relativi al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari:** *Gli adempimenti vengono generalmente svolti tramite il supporto di ISPRA e all' Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), sulla base di apposite convenzioni. L'amministrazione ha fissato per*

*l'anno 2018, un limite massimo di spesa a 60 mila euro all'ISPRA e chiesto una rimodulazione del piano delle attività previste nella Convenzione triennale 2016-2018, anche al fine di poter sottoscrivere una convenzione con ENEA di analogo importo (nota trasmessa ad ISPRA il 15.01.2018). A differenza di quanto inizialmente ipotizzato, la Convenzione ENEA non è stata rinnovata dall'amministrazione. L'intero ammontare delle risorse disponibili verrà quindi impegnato interamente per attività affidate all'ISPRA. L'amministrazione segnala, inoltre, che le attività annualmente rendicontate sono pagate nell'anno successivo, sulle risorse di competenza disponibili. Pertanto sulla base del consuntivo delle attività ISPRA svolte nel 2017 ora disponibile, si procederà al pagamento delle attività svolte nel 2017 con i fondi del 2018. Il MISE potrà poi comunicare ad ISPRA il nuovo massimale di spesa per le attività del 2018, a seguito del quale l'Istituto dovrà necessariamente apportare una nuova rimodulazione del programma. Con disegno di legge di assestamento si propone una variazione in incremento degli stanziamenti del capitolo/piano gestionale interessato (circa 78 mila euro nel 2018) attribuibile a un pagamento all'ISPRA del 2015, non andato a buon fine e confluito nell'apposito conto della Tesoreria (IGEPA 20353) ma non ripreso nei due anni successivi come da disposizioni RGS, Circolare 9/2015.*

- **la rinuncia a una parte dei versamenti di entrate extra-tributarie relative al finanziamento imprese aeronautiche:** *Non sono ancora state effettuate riassegnazioni in spesa dei versamenti in entrata, che al 31 maggio 2018 ammontavano a circa 81 milioni di euro. L'amministrazione indica che richiederà entro il mese di ottobre 2018 la riassegnazione delle somme decurtate dell'importo 5 milioni di euro per assicurare il risparmio scontato in legge di bilancio. Tali risorse saranno riassegnate al capitolo 7423/13 (interventi nei settori industriali ad alta tecnologia), il quale nel corso dei primi mesi del 2018 è stato oggetto di un re-integro di 200 mila euro per la sola cassa. Il re-integro è stato effettuato tramite una variazione compensativa nell'ambito dello stesso capitolo, al fine di consentire l'erogazione dei finanziamenti già concessi. Non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio, che è basato sul fatto che verranno trattenuti all'erario parte dei versamenti in entrata.*
- **la rinuncia a una parte dei versamenti di entrate extra-tributarie relative al sanzioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato:** *Non sono ancora state effettuate riassegnazioni in spesa dei versamenti in entrata, che al 31 maggio 2018 ammontavano a circa 115 milioni di euro. L'amministrazione segnala che nei prossimi mesi verrà richiesta una riassegnazione in spesa dei fondi affluiti nel corso del 2017, potendo contare sulla espressa previsione della norma di riferimento (art. 148 della legge 388/2000). Inoltre, per favorire una programmazione pluriennale delle spese effettuate sulla base di tali entrate, il MISE propone per il prossimo disegno di legge di bilancio di "stabilizzare" le riassegnazioni relative alle sanzioni amministrative. Tale stabilizzazione dovrà tenere in conto il risparmio già scontato in legge di bilancio 2018-2020 pari a 10 milioni di euro.*

## **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) riguardano:

- la riduzione della dotazione del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;
- la riduzione della dotazione del Fondo politiche attive del lavoro;
- il de-finanziamento di una quota del Fondo per il finanziamento della riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, istituito per la copertura del finanziamento di molteplici interventi nell'ambito della riforma degli

ammortizzatori sociali (*in questo caso il risparmio è stato già conseguito tramite il taglio del fondo in legge di bilancio e, pertanto, non è oggetto di monitoraggio semestrale*)

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.** Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, non vi sono state variazioni degli stanziamenti iniziali in incremento, elemento che denota come il fabbisogno di spesa rideterminato in legge di bilancio sulla base degli interventi posti in essere, appare sostenibile e rimane confermato. **Tuttavia, si segnala che per la messa a regime dell'assegno di ricollocazione finanziato con il Fondo per le politiche attive del lavoro, gli stanziamenti disponibili non sarebbero sufficienti a garantire il coinvolgimento dei Patronati previsto per legge, senza dover ridefinire l'intervento in termini di numero di richieste accoglibili.**

Il monitoraggio è stato coordinato dal Segretariato generale del Ministero, che ha trasmesso tramite il Gabinetto la documentazione in forma di singole schede. Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato:

- **la riduzione della dotazione del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare:** *Trattandosi di fondi ripartiti tra le Regioni sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni sociali territoriali, la dotazione già rideterminata con legge di bilancio consegue il risparmio, indipendentemente dai tempi di adozione dei decreti di riparto. Viene evidenziato che in caso di ridefinizione dei livelli essenziali delle prestazioni occorrerà tuttavia rivedere l'ammontare complessivo dei fondi disponibili oppure limitare i diritti soggettivi corrispondenti, rivedendo la platea dei potenziali beneficiari.*
- **la riduzione della dotazione del Fondo per le politiche attive del lavoro:** *Il Fondo per le politiche attive del lavoro è gestito dall' Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro (ANPAL) e finanzia iniziative volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione che è stata condotta nel 2017. Sulla base di tale sperimentazione, l'ANPAL ha disposto l'avvio a regime dell'assegno di ricollocazione a decorrere dal mese di maggio 2018 (delibera n. 14 del 13 aprile 2018), impegnando per il 2018 un ammontare di risorse pari a quelle stanziato a legge di bilancio che tengono, quindi, già conto della riduzione (circa 66 milioni). Viene evidenziato che la messa a regime dell'assegno di ricollocazione prevede, tra l'altro, il coinvolgimento dei Patronati che, previa convenzione con ANPAL, possono agire da intermediari nelle richieste di assegno di ricollocazione. A tal fine l'ANPAL ha impegnato per il 2018 circa 15 milioni di euro del Fondo di rotazione del bilancio dell'Agenzia. L'amministrazione evidenzia che la riduzione degli stanziamenti attualmente predisposti comporterebbe la necessità di una ridefinizione della misura in questione in termini di numero di beneficiari, considerato che lo stanziamento di bilancio attribuito al detto fondo rappresenta un limite di spesa.*

## Ministero della giustizia

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero della giustizia riguardano:

- spese di funzionamento relative a:
  - locazioni
  - attività di assistenza per i nuovi sistemi informativi
  - intercettazioni giudiziarie

- procedure di acquisto e organizzazione
- capi del vestiario per il Corpo di polizia penitenziaria (tramite la produzione diretta in carcere)
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici:
  - progetti a favore di soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari
  - contributi alle imprese ferroviarie per incentivazione del trasporto merci
  - servizio di traduzione degli imputati detenuti
  - premi di rendimento scolastico ai detenuti che frequentano corsi di istruzione
  - trasferimenti all'Ente di assistenza del personale dell'Amministrazione penitenziaria per la stipula di assicurazione per la responsabilità civile e amministrativa del Corpo di polizia penitenziaria
- la revisione di particolari fattispecie di spese di personale:
  - indennità spettanti alla magistratura onoraria
  - revisione dell'organico dei giudici ausiliari di Corte di appello.

E' stata, inoltre, abrogata una norma che, al fine di concentrare gli uffici giudiziari ordinari e minorili nelle sedi centrali di Corte d'appello, prevedeva la possibilità di avvalersi di permute con nuovi immobili demaniali in uso governativo da utilizzare in regime di locazione assegnando a tal fine al Ministero della giustizia 5 milioni di euro. L'abrogazione della norma ha reso indisponibili tali risorse, conseguendo già il risparmio rispetto alle previsioni tendenziali a legislazione vigente.

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.** Alcune delle informazioni necessarie per una valutazione degli effetti della riduzione della spesa saranno tuttavia disponibili solo a fine esercizio e riportate nella relazione di fine anno (prevista entro il 1° marzo 2019). **In via precauzionale, si segnala che potrebbero emergere criticità per la completa razionalizzazione delle spese di locazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e per la razionalizzazione della spesa per intercettazioni telefoniche.**

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa non vi sono state variazioni degli stanziamenti iniziali in incremento, con eccezione di una variazione di 2,7 milioni di euro di sola cassa, effettuata dall'amministrazione per consentire l'erogazione degli impegni già assunti negli esercizi precedenti per il servizio di traduzione dei detenuti e di una variazione, anche di competenza, di circa 9 mila euro per i premi di rendimento scolastico ai detenuti. Queste variazioni non hanno effetti sul raggiungimento dell'obiettivo di spesa: nel primo caso, infatti, si tratta di una variazione di sola cassa interamente compensata nell'ambito delle risorse complessive attribuite al Ministero della giustizia; nel secondo caso, di risorse aggiuntive derivanti, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge di bilancio n. 205 del 2017, dalla riassegnazione di somme versate all'entrata del bilancio dello Stato per i capitoli/piani gestionali interessati dagli obiettivi di risparmio e per importi di ridotta entità. Si tratta di versamenti dal CONI, dalle regioni, dalle province, dai comuni e da altri enti pubblici e privati, relativamente alle spese per il mantenimento, per l'assistenza e per la rieducazione dei detenuti e internati, per gli interventi e gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni detentive e delle attività trattamentali, nonché per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati. In sostanza, è stato ritenuto compatibile dall'amministrazione un'ulteriore riduzione degli stanziamenti, rispetto a quanto già ridotto con legge di bilancio 2018-2020.

Il monitoraggio è stato coordinato dal Gabinetto del Ministero, che ha trasmesso la documentazione in forma di singole schede. Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato che per i seguenti



interventi le attività già svolte al primo semestre 2018 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate:

- **attività di assistenza per i nuovi sistemi informativi:** *La misura di risparmio consiste nel rinvio di un anno dell'avvio dell'attività di assistenza di tipo on the job. Questa misura è compatibile con il fatto che il sistema informatico per l'esecuzione penale esterna è ancora in fase di progettazione e non comporta, quindi, disagi. L'obiettivo di risparmio già scontato in legge di bilancio è sostanzialmente già conseguito.*
- **riduzione della dotazione del fondo per gli interventi progettuali a favore di soggetti sottoposti a provvedimenti giudiziari:** *Si tratta della riduzione delle risorse disponibili per progetti (trattamentali ed educativi di breve durata e di limitato importo finanziario) che vengono proposti e attuati dalle articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Gli interventi sono finanziati annualmente, sulla base dei fondi effettivamente a disposizione. L'amministrazione segnala che per il 2018 devono ancora essere elaborate le direttive tese alla migliore qualificazione delle spesa: questo non ha effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. Sarà possibile solo a fine anno una valutazione degli effetti della riduzione sulla quantità e qualità dei progetti finanziati.*
- **razionalizzazione della spesa per indennità spettanti alla magistratura onoraria:** *L'amministrazione segnala che la spesa registrata nel primo quadrimestre 2018 è in linea con quella registrata negli scorsi anni e con la riduzione già scontata negli stanziamenti della legge di bilancio 2018-2020. Gli effetti della riforma in itinere della magistratura onoraria (d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116) sulla spesa in esame decorreranno dal 2019, così come pure gli effetti economici relativi all'immissione in servizio di un nuovo contingente di 400 unità di giudici onorari, i quali non hanno ancora iniziato il periodo di tirocinio di sei mesi previsto dalla legge. Poiché per il periodo di tirocinio non è prevista la corresponsione di alcun emolumento, sono state stimate economie di gestione per il 2018, in considerazione delle quali, nel disegno di legge di assestamento è stata presentata una ulteriore riduzione degli stanziamenti per 12 milioni di euro in termini di competenza e 10 milioni di euro in termini di cassa. Con decreto del Ministro della giustizia del 22 febbraio 2018, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti in data 09 marzo 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 65 del 19 marzo 2018) è stata determinata la dotazione organica dei giudici onorari di pace e dei vice procuratori onorari. Per quanto riguarda la definizione delle piante organiche dei singoli uffici si rappresenta che lo schema del decreto in questione è stato inviato al Consiglio Superiore della Magistratura per la formulazione del parere. Si segnala, infine, che la Legge delega n. 57/2016, il successivo Decreto legislativo attuativo n. 116/2017 e i relativi decreti dovrebbero aver accolto le richieste pervenute dall'Unione europea, consentendo di evitare il rischio di una procedura d'infrazione.*
- **sospensione temporanea dei trasferimenti all'Ente di assistenza del personale dell'Amministrazione penitenziaria per la stipula di assicurazione:** *L'Ente è chiamato a stipulare l'assicurazione per la responsabilità civile e amministrativa per l'alea di rischio di provocare danni a terzi per eventi non dolosi nello svolgimento delle attività istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria. Non sono stati accertati, in passato, eventi specifici rientranti in tale fattispecie e, considerata la complessità nel determinare il fattore di rischio sul quale basare il costo dell'assicurazione, si ritiene che sarà possibile procedere all'attuazione solo a partire dal 2020, consentendo quindi il pieno conseguimento dei risparmi già scontati per il 2018 e 2019 in bilancio. Nel frattempo è stata esperita apposita gara per il conferimento dell'incarico di consulenza specialistica nel settore assicurativo (broker) per la valutazione dei fattori di rischio per eventi non dolosi causati a terzi nello svolgimento dell'attività istituzionale e sono in corso le procedure di valutazione delle offerte presentate.*

- **capi del vestiario per il Corpo di polizia penitenziaria:** *La leva per conseguire il risparmio di spesa è la produzione diretta in carcere delle uniformi resa possibile grazie al fatto che sono state allestite presso alcuni istituti penitenziari specifiche strutture industriali adeguate allo scopo. In particolare, presso l'istituto penitenziario di Biella, con la qualificata formazione professionale garantita a titolo gratuito dalla Ermenegildo Zegna S.p.A. e presso l'istituto penitenziario di Pescara. L'intervento risulta in ritardo rispetto al cronoprogramma a causa di problemi tecnici relativi alla funzionalità dei locali industriali allestiti presso la Casa circondariale di Biella ed alle certificazioni di messa a norma degli impianti e dei macchinari. Sono stati prodotti allo stato attuale capi campione delle uniformi per la verifica di qualità e del diversificato attagliamento dei capi oggetto delle commesse programmate. Non si prevedono fattori di rischio rispetto all'obiettivo di riduzione della spesa, avendo l'Amministrazione comunque sospeso altre modalità di acquisizione delle uniformi mediante affidamenti ad imprese private.*
- **riduzione del servizio di traduzione degli imputati detenuti a seguito del maggior utilizzo di sistemi di video conferenza per la partecipazione a distanza ai processi:** *Nel periodo gennaio-maggio 2018 sono state espletate 60.225 traduzioni di detenuti (di cui l'11% a lunga percorrenza, il 32% a media percorrenza e il 57% a breve percorrenza). La proiezione annua (145.000 traduzioni) fa prevedere una riduzione del servizio rispetto a quello espletato nel 2017 (173.224 traduzioni), in linea con l'obiettivo programmato. Le riduzioni di spesa per trasferte del personale di Polizia penitenziaria (-17%) e per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto (-20%), rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2017, sono in linea con i risparmi già scontati a decorrere dal 2018. Entro il mese di luglio 2018 saranno completati 59 allestimenti di locali attrezzati di sistemi di videoconferenza sui 63 programmati, con una copertura del 94% circa degli interventi affidati al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Inoltre, l'amministrazione fa presente che il nuovo gestore della rete ha effettuato sopralluoghi presso le sale per videoconferenze già allestite rilevando limitate problematiche tecniche in alcuni siti, comunque in via di risoluzione. L'intervento posto in essere è, nella sostanza, in stato avanzato di esecuzione. Le variazioni di bilancio apportate in via amministrativa hanno riguardato la sola cassa (2,7 milioni di euro) e sono state necessarie per assicurare il pagamento degli impegni di spesa iscritti in conto residui per le trasferte del personale appartenente al Corpo di polizia penitenziaria e per l'esecuzione di interventi di riparazione di autoveicoli (già espletate e effettuati nell'anno 2017). Più nel dettaglio, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (DMT n. 189354) furono assegnate integrazioni dello stanziamento iniziale 2017 per complessivi 4 milioni di euro, a seguito della ripartizione del Fondo unico giustizia. A causa della tardiva assegnazione di tali integrazioni, non fu possibile procedere alla ulteriore attribuzione di quote dei fondi da destinare agli organi decentrati dell'amministrazione penitenziaria (Provveditorati regionali), a causa della scadenza dei termini per procedere ad assegnazione fondi ai sensi della legge 908/1960, prevista alla chiusura della contabilità dell'esercizio 2017. Conseguentemente, la massima parte delle somme proveniente dalle citate integrazioni a valere sul Fondo unico giustizia 2017, furono impegnate da questo Dipartimento, per essere assegnate agli organi decentrati in conto residui, nel corso del corrente anno. In corrispondenza di tali impegni, è stato necessario integrare, quindi, le corrispondenti autorizzazioni di cassa. Tali operazioni non hanno impatti sulla riduzione effettiva della spesa a partire dal 2018.*
- **rimodulazione dei premi di rendimento scolastico ai detenuti che frequentano corsi di istruzione organizzati all'interno degli istituti penitenziari:** *I premi di rendimento scolastico dei detenuti sono determinati sulla base dei parametri monetari indicati dal decreto del Ministro della giustizia del 1° settembre 1989. A seguito della ricognizione presso gli istituti penitenziari presso i quali sono stati organizzati corsi di istruzione 2017-*

2018, la spesa per la concessione di premi di rendimento scolastico ai detenuti aventi diritto (solo gli italiani) è stata accertata dall'amministrazione nei limiti delle disponibilità conseguenti all'obiettivo di riduzione di spesa; non è stato necessario, conseguentemente, procedere alla rideterminazione dei valori unitari dei premi stabiliti dal citato decreto. Inoltre, l'amministrazione ha provveduto a ridurre ulteriormente lo stanziamento di circa 3 mila euro in favore delle risorse per l'organizzazione e il funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e, successivamente, con disegno di legge di assestamento di ulteriori 500 mila euro per ricondurre la cassa nei limiti della massa spendibile. Le riassegnazioni di entrate a valere sui capitoli di bilancio interessati riguardano specifiche iniziative locali, per progetti di collaborazione volti a favorire l'inclusione sociale di studenti universitari in esecuzione penale e la formazione per la protezione dei boschi dal rischio incendi. Non hanno, quindi, riflessi sul programma di contenimento dei premi di rendimento scolastico per i corsi d'istruzione previsti in via ordinaria. L'obiettivo di riduzione della spesa appare, pertanto, conseguibile anche per gli anni futuri.

- **razionalizzazione procedure di acquisto e organizzazione:** Allo stato non è possibile una valutazione puntuale. L'amministrazione segnala che per effettuare una comparazione prima degli interventi contenitivi della spesa (anno 2017) e dopo il primo anno attività (2018) è necessario aspettare la fine dell'esercizio ed estrapolare dati dal sistema informativo SIGEG. Ad ogni modo, non vi sono segnali di criticità in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio.
- **revisione dell'organico dei giudici ausiliari di Corte di appello:** La riduzione della spesa già scontata nella legge di bilancio 2018-2020 deriva dalla rideterminazione del numero massimo dei giudici ausiliari di Corte di appello da nominare, da quattrocento a trecentocinquanta da reclutare per lo smaltimento dell'arretrato civile nelle corti di appello (attuazione dell'articolo 1, comma 701, della legge 27 dicembre 2017, n. 205). Allo stato attuale i magistrati ausiliari in servizio risultano essere 377 (e corrispondono a incarichi inferiori al compenso annuale da 20.000 euro ciascuno). Sono tuttavia in fase di progressiva riduzione e si stima di raggiungere l'obiettivo di spesa per la fine del corrente anno.

Sulla base delle informazioni fornite dall'amministrazione, potrebbero emergere alcune criticità per assicurare il conseguimento delle seguenti riduzioni della spesa:

- **razionalizzazione delle spese di locazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità:** L'intervento comprende la rinegoziazione dei contratti di locazione di alcune sedi degli Uffici di esecuzione penale esterna e l'attuazione di un piano di trasloco in sedi demaniali di alcuni Uffici di esecuzione penale esterna e di alcuni Uffici di servizio sociale per minorenni. L'amministrazione conferma l'avanzamento delle attività: sono stati effettuati 2 trasferimenti in locali demaniali (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Bolzano e Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bolzano) e 3 rinegoziazioni del contratto di locazione (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Trieste; Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Massa; Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Varese). E' in corso il trasferimento in locali demaniali dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Torino). Attualmente i risparmi effettuati appaiono complessivamente di euro 165.004,85 (contro un obiettivo di 200 mila). Vengono segnalati alcuni fattori di rischio, che non sono sotto il controllo dell'amministrazione. In particolare, l'amministrazione segnala che l'esito dell'individuazione dei locali demaniali ad uso gratuito dipende anche dalle Agenzie territoriali del demanio dello Stato e che per le locazioni non sempre viene garantita la congruità dei relativi canoni. Si assicura, comunque, ogni sforzo da parte dell'amministrazione per il raggiungimento dell'obiettivo.

- **razionalizzazione della spesa per l'intercettazione:** *La spesa registrata nel primo quadrimestre 2018 è in linea con quella registrata negli scorsi anni (circa 230 milioni di euro nel 2015 e nel 2017 e 205 milioni di euro nel 2016), che non ha generato debiti fuori bilancio. Nell'ambito di un decreto interministeriale emanato nel dicembre 2017 è stata prevista la riduzione delle tariffe relative alle prestazioni obbligatorie delle spese di intercettazione al fine di conseguire un risparmio di spesa di almeno il 50% rispetto a quelle praticate in attuazione di specifiche disposizioni legislative (legge 23 giugno 2017, n. 103, all'art. 1, commi 88 ss.). Al riguardo, si evidenzia che il decreto che ha rideterminato le tariffe delle prestazioni obbligatorie è oggetto di ricorso da parte delle compagnie telefoniche che chiedono l'annullamento del decreto stesso. L'amministrazione, sentita per le vie brevi, conferma che sono già applicate le nuove tariffe, ma qualora fosse accolta dai tribunali la richiesta di annullamento del decreto in parola, si determinerebbe il venir meno dei risparmi di spesa previsti. Tuttavia, la normativa dispone, inoltre, che entro il 3 agosto 2018 siano definite, con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione e siano determinate le corrispondenti tariffe. A tale proposito è stato costituito un tavolo di lavoro per la rideterminazione delle tariffe per le prestazioni funzionali ma allo stato attuale ancora non risulta pervenuto alcuno schema di decreto. Al fine della predisposizione degli schemi dei decreti ministeriali e dei decreti legislativi necessari alla compiuta e tempestiva attuazione, con decreto del Ministro della giustizia del 29 marzo 2017 (da ultimo prorogato fino al 31 dicembre 2018 con Decreto ministeriale del 28 giugno 2018), è stato istituito presso l'Ufficio di Gabinetto uno specifico gruppo di lavoro che vede la partecipazione delle competenti articolazioni ministeriali e di diversi uffici requirenti. Allo stato, pertanto, non appare possibile valutare la capacità dell'amministrazione di sostenere, a partire dal 2019, la riduzione di spesa prevista. Non sono state fornite informazioni relativamente alla spesa quadrimestrale relativa al traffico telefonico presso gli uffici giudiziari, con dettaglio delle singole sedi, concordato nell'accordo di monitoraggio.*

### Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), con lievi modifiche rispetto alle proposte originarie del disegno di legge di bilancio, riguardano:

- spese di funzionamento per lo svolgimento delle attività e per l'erogazione di servizi relativamente a:
  - la sede centrale del Ministero
  - gli uffici all'estero (rappresentanze diplomatiche, uffici consolari, istituti italiani di cultura all'estero)
  - la struttura dell'Unità di crisi
  - l'interpretariato nei gruppi di lavoro consiliari presso UE
- spese di personale relative a:
  - i viaggi di congedo del personale italiano in servizio all'estero e dei familiari a carico
  - il personale assunto ai sensi della ex Legge 49/87 (esperti e comandati)
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici relativi a:
  - l'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione
  - l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA)
  - l'internazionalizzazione del sistema Paese
  - la promozione della lingua e cultura italiana all'estero, nonché per l'internazionalizzazione della ricerca

- le attività culturali, educative, ricreative in favore dei connazionali e delle collettività italiane all'estero
- le iniziative progettuali in favore della minoranza italiana nei Paesi dell'ex Jugoslavia

La documentazione è stata coordinata dalla Direzione generale risorse e innovazione, che ha trasmesso una relazione e le singole schede.

**Per la maggior parte degli interventi posti in essere, dal monitoraggio semestrale non emergono, allo stato, particolari criticità** in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020. **Tuttavia, l'amministrazione segnala di non poter conseguire le riduzioni già scontate in bilancio per quanto attiene al contributo all'Agenzia internazionale per l'energia atomica, alle spese di interpretariato nei gruppi di lavoro consiliari presso UE, al personale assunto ai sensi della ex Legge 49/87 (esperti e comandati).** Non è, inoltre, nella posizione al momento di fornire elementi sui risparmi da conseguire per le iniziative in favore della minoranza italiana nei Paesi dell'ex Jugoslavia.

Al 31 maggio 2018, i capitoli/piani gestionali interessati hanno visto variazioni in aumento per circa 83,4 milioni di euro sul lato della competenza e 89 milioni di euro sul lato della cassa; tuttavia più del 98 per cento dell'apporto di nuove risorse deriva dal riparto di fondi (circa 75 milioni di euro) e da variazioni compensative effettuate dall'amministrazione nell'ambito della flessibilità concessa dalla normativa contabile (circa 7,6 milioni di euro). Gli incrementi sono andati soprattutto ad alimentare la dotazione per gli interventi gestiti dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione e per il funzionamento e alle attività degli Uffici all'estero, nonché per l'Unità di Crisi del Ministero. Integrazioni di entità molto più esigua (complessivamente meno di 200 mila euro) sono state destinate al funzionamento della sede centrale e agli interventi di promozione della lingua e cultura italiana all'estero. Le integrazioni segnalate sono principalmente dovute all'approvazione delle disposizioni sulla partecipazione dell'Italia alle Missioni Internazionali per i primi 9 mesi del 2018 e alle risorse per dello svolgimento delle consultazioni elettorali degli italiani all'estero. Proprio perché derivanti da fondi appositamente previsti (Fondi Missioni di pace e Fondo elezioni) ma da ripartire in corso di gestione, non hanno effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. In maniera del tutto analoga hanno inciso le variazioni compensative, effettuate tramite la riduzione del fondo da ripartire per provvedere al rafforzamento delle misure di sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari, destinato ad interventi di manutenzione e sicurezza delle sedi estere ed assegnate in corso di gestione in base alle esigenze che sopravvivono. Circa 100 mila euro derivano dall'applicazione, e messa a regime, delle risorse autorizzate dalla legge n. 164/2017 di ratifica di accordi internazionali per il raggiungimento degli interventi previsti dagli stessi e di circa 900 mila dalla riassegnazione, disposta ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), delle giacenze esistenti sui Conti Correnti Tesoro (CCVT) relative a valute inconvertibili e/o intrasferibili. Tali riassegnazioni, di carattere routinario, sono disposte in ragione dell'applicazione della legge n. 15/1985, richiamata dal citato articolo 7, comma 2, della menzionata legge di bilancio n. 205/2017 e non comportano riflessi sui saldi di finanza poiché trattasi di "partite di giro" dal momento che l'amministrazione non ne può disporre autonomamente, in quanto, come previsto dalla norma, a seguito del perfezionamento del DMT di riassegnazione, riversa all'entrata la somma precedentemente autorizzata dal Dipartimento del Tesoro e utilizzata dalle rappresentanze all'estero. Pertanto, per la loro dinamica gestionale, non impattano nel raggiungimento degli obiettivi di risparmio.

Con disegno di legge di assestamento è stata presentata una ulteriore variazioni in incremento a favore all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione, per un valore circa 18 milioni di euro, ma si tratta di una variazione di sola cassa occorrente per consentire il pagamento di residui accertanti nell'anno 2018 derivanti essenzialmente dalle missioni

internazionali 2017 la cui erogazione è avvenuta in chiusura di esercizio 2017. Tale variazione è stata compensata dal capitolo n. 3109. Non hanno impatto sull'obiettivo 2018, giacché trattasi di obbligazioni giuridiche rinvenienti dagli anni precedenti e non impattano sulla gestione corrente. Ulteriori aggiustamenti presentati, di modesta entità, sono tutte in riduzione, a conferma della capacità dell'amministrazione di conseguire l'obiettivo di risparmio già scontato nella legge di bilancio 2018-2020.

Più in dettaglio, sui singoli interventi posti in esse l'amministrazione ha segnalato che non emergono allo stato problematiche per assicurare il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa:

- **razionalizzazione delle spese relative alle attività connesse con la struttura dell'Unità di Crisi:** *L'intervento riguarda l'utilizzo di locali demaniali per il deposito del materiale destinato all'estero in luogo della locazione di magazzini. A decorrere dal 1° maggio 2018, a seguito della messa a disposizione di un locale da parte dell'amministrazione, è stato disdetto il contratto di locazione in essere per il magazzinaggio delle apparecchiature radio. Ciò ha permesso una riduzione dei costi dei canoni inizialmente previsti, che si incrementerà nel corso del restante esercizio 2018 oltre che per i futuri esercizi finanziari. Come già indicato, le integrazioni allo stanziamento di competenza a favore dell'unità di crisi (circa 1,3 milioni di euro) nel corso del primo semestre 2018 sono destinate a interventi per la tutela degli interessi italiani e la sicurezza dei connazionali nel mondo in situazioni di emergenza concordati nell'ambito del riparto del fondo missioni internazionali che non hanno impatti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. Analogamente per le integrazioni sul lato della cassa, disposte per dare corso al pagamento di oneri derivanti da impegni assunti nell'esercizio pregresso.*
- **riduzione delle spese derivanti dai viaggi di congedo del personale italiano in servizio all'estero e dei familiari a carico:** *L'intervento consiste nella diminuzione dell'onere dei rimborsi relativi alle spese per viaggi di congedo del personale, in conseguenza di una minore domanda derivante dal blocco del turnover. Nel corso del primo semestre 2018 sono stati rimborsati (in conto residui) circa n. 600 viaggi di congedo relativi a esercizi precedenti per l'importo di circa 1,3 milioni di euro (costo medio 2.166 euro circa). E' tuttora in corso l'esame delle richieste per viaggi di congedo presentate nel corrente esercizio; non emergono tuttavia, allo stato, elementi di criticità.*
- **riduzione della dotazione dei fondi destinati al funzionamento e alle attività degli Uffici all'estero:** *Le dotazioni dei fondi destinati al funzionamento e alle attività di promozione all'estero degli uffici all'estero operata con la legge di bilancio 2018-2020 sono state integrate nel corso del primo semestre dagli apporti di risorse dal fondo missioni di pace e dal fondo elezioni per le specifiche attività connesse a tali fondi e non hanno, pertanto, alcun impatto sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. Nel primo semestre 2018, l'amministrazione ha proceduto all'assegnazione della dotazione ordinaria per il funzionamento delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari, tenendo tenuto conto della riduzione dei fondi apportata con legge di bilancio 2018-2020. L'amministrazione assegnerà, in base alle richieste integrative formulate dalle Sedi estere, le risorse residuali. La ripartizione delle risorse ordinarie ha consentito di soddisfare le esigenze prioritarie delle Sedi, nonostante la decurtazione operata per la revisione della spesa. Analogamente, le assegnazioni agli Istituti italiani di cultura all'estero hanno consentito finora di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali e di soddisfare le esigenze di funzionamento degli stessi Istituti nei limiti dello stanziamento disponibile. In base all'accordo per il monitoraggio, l'amministrazione darà conto annualmente (a partire da giugno 2019) del totale delle assegnazioni alle Sedi estere; della quota complessiva delle spese di funzionamento e per attività di istituto delle Sedi sul totale della spesa, specificando, sulla restante quota, anche la parte relativa alle spese per il trattamento*

economico del personale e quella per investimenti; della quota complessiva dei finanziamenti privati acquisiti dalle Sedi estere sul totale delle entrate delle stesse (al netto delle entrate per il trattamento economico del personale e delle partite di giro). Mentre per gli Istituti di cultura verrà monitorato annualmente il numero di manifestazioni culturali realizzate.

- **razionalizzazione delle spese relative al funzionamento della sede centrale e delle relative pertinenze:** Il risparmio verrà realizzato grazie alla conclusione di un nuovo contratto per la vigilanza privata del Palazzo della Farnesina, che consentirà un risparmio pari a 325.000 euro nel triennio 2018/2020 (anche in considerazione del supporto offerto dall'Arma dei Carabinieri con un impegno maggiore nella gestione della sicurezza del Palazzo). Il relativo contratto è stato aggiudicato a febbraio 2018 e stipulato il successivo 20 aprile con decorrenza dal 1° luglio 2018. Si stima un risparmio annuo di circa 108 mila euro. Pertanto, per il corrente esercizio si stima un risparmio atteso di circa 54.000 euro. Per il completo raggiungimento dell'obiettivo di risparmio l'amministrazione metterà in atto ulteriori interventi di razionalizzazione di minore entità.
- **riduzione delle risorse assegnate all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione:** Nei primi cinque mesi del 2018 è stato possibile trasferire all'Agenzia le prime due quote trimestrali dello stanziamento pari 244.024.337 euro sui fondi ordinari di bilancio e 31.150.000 euro a valere sugli stanziamenti destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo dalla proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali (per i primi 9 mesi del 2018). Nei primi mesi del 2018 è stato trasferito all'Agenzia anche lo stanziamento di cassa di euro 4.706.920 dovuto ai sensi degli artt. 426 e 428 della Legge di Bilancio 2017-2019. Tale norma prevedeva che a seguito delle entrate dovute alle percezioni consolari 2017 e per la dismissione di immobili del MAECI l'accantonamento operato ad inizio anno sul pertinente capitolo 2185/01 potesse essere ridotto di conseguenza. Poiché la competenza sul capitolo è stata resa disponibile solo alla fine del mese di dicembre 2017 la competente Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) ha potuto procedere al solo impegno nell'esercizio di riferimento, rimandando il pagamento al 2018 a seguito dell'assegnazione di un'apposita integrazione di cassa. Il totale trasferito all'Agenzia fino al 31 maggio 2018 è stato quindi pari a 279.881.257 euro. Con tali risorse finanziarie l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha potuto finanziare 84 progetti. I progetti di interventi di cooperazione deliberati nel 2018 non potranno essere tutti considerati terminati entro l'anno ma tra il 2019 e il 2021. Allo stato attuale, l'amministrazione non segnala fattori di criticità. Maggiori informazioni saranno disponibili a seguito delle deliberazioni in corso da parte dei Comitati Congiunti per la Cooperazione allo Sviluppo.
- **fondi destinati alla promozione della lingua e cultura italiana all'estero, nonché per l'internazionalizzazione della ricerca:** Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 riguardano contributi alle istituzioni scolastiche paritarie all'estero, borse di studio, accordi di cooperazione internazionale in campo scientifico industriale e tecnologico e contributi a ricercatori. Per le istituzioni scolastiche paritarie all'estero è in corso la fase di valutazione delle richieste di contributo per il 2018, che verranno in ogni caso accolte nei limiti delle risorse disponibili. L'Amministrazione fa presente che il de-finanziamento non comporterà alcuna esclusione ma un ridimensionamento, ove necessario, del contributo assegnato, operando a discapito sia della quota ordinaria di funzionamento (40% dello stanziamento), sia della quota finalizzata a specifiche esigenze (60% dello stanziamento). Il bando per le borse di studio è stato pubblicato ed è in corso la valutazione delle candidature. Il numero delle borse da assegnare e le mensilità per ciascuna borsa potranno essere definite solo al termine di questa procedura e verranno comunque determinate nei limiti dello stanziamento disponibile. Per quanto attiene agli accordi di cooperazione internazionale in campo scientifico industriale e tecnologico, nel corso della riunione

annuale della Commissione mista Italia-Israele, a maggio 2018, sono stati definiti il numero dei progetti da finanziare (n. 8 progetti per l'area scientifica con uno stanziamento previsto di euro 733.000 euro; n. 2 progetti spaziali con un finanziamento di euro 200.000; n. 6 progetti industriali con uno stanziamento previsto di euro 870.000); oltre al finanziamento del Premio Rita Levi Montalcini (40.000 euro) e della creazione di una start-up per agevolare la mobilità dei ricercatori (90.000 euro). Sono state ridotte, inoltre, le risorse destinate ai Workshop (preventivate in euro 288.500 circa). Tali assegnazioni sono in linea con gli stanziamenti disponibili per il 2018, su cui è già scontata la riduzione di spesa. Infine, nel primo semestre 2018 sono stati erogati contributi per ricercatori relativi a n. 23 progetti per ricercatori stranieri in Italia (spesa complessiva pari a circa 21.000 euro) e a n. 12 progetti per ricercatori italiani all'estero (circa 14.000 euro), nonché sono stati pagati circa 40.000 euro per spese accessorie (biglietti per viaggi ricercatori e assicurazione). La programmazione dei contributi da erogare nella seconda parte dell'anno verrà definita sulla base e nei limiti delle disponibilità residue, che includono una integrazione di circa 37 mila euro apportate dalla ratifica di un accordo internazionale (senza impatti sul raggiungimento quindi dell'obiettivo di risparmio

- **riduzione della spesa per attività culturali, educative, ricreative in favore dei connazionali e delle collettività italiane all'estero:** L'amministrazione segnala che sulla base dell'andamento della spesa non si ravvisa, allo stato, alcuna criticità in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio stabilito.
- **riduzione della spesa per attività ed interventi volti all'internazionalizzazione del sistema Paese:** La riduzione della spesa scontata nella legge di bilancio è applicata a partire dal 2019; l'amministrazione non ha pertanto fornito informazioni a riguardo.

Sono stati segnalati, invece, alcuni rischi relativamente al conseguimento delle seguenti riduzioni della spesa degli seguenti interventi:

- **razionalizzazione delle iniziative progettuali in favore della minoranza italiana nei Paesi dell'ex Jugoslavia da attuare anche in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e con altre istituzioni ed enti:** Le iniziative oggetto di razionalizzazione sono approvate in seno al Comitato di coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana, di cui il MAECI detiene la presidenza. Le variazioni, tutt'ora oggetto di valutazione da parte del suddetto Comitato, verranno realizzate nell'ambito di una Convenzione annuale, che solitamente viene approvata entro i primi nove mesi dell'anno. A tutt'oggi la predetta Convenzione non è stata ancora approvata.
- **riduzione contributo all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA):** La quota richiesta all'Italia per l'adesione all'Agenzia internazionale per l'energia atomica per il 2018 è pari ad euro 3.089.079, ammontare superiore alla somma degli 1.895.113 euro disponibili in bilancio. Andranno pertanto reperite le risorse necessarie per la quota residua.
- **riduzione spese di personale assunto ai sensi della ex Legge 49/1987 (esperti e comandati):** L'intervento è collegato all'istituzione dell'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo (legge n. 125/2014) che ha determinato un minor fabbisogno di personale assunto a contratto o in comando presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo. Nei primi cinque mesi del 2018 è stato possibile provvedere al pagamento degli emolumenti dovuti al personale esperto rimasto in servizio presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (quattro unità) per un importo complessivo di euro 120.289,27. Per motivi organizzativi non è stato possibile, fino ad ora, procedere alla liquidazione dei rimborsi dovuti per il personale in comando da altre Amministrazioni fino al 31 dicembre 2015, il cui ammontare complessivo è stimato in 1.200.000 euro. L'esame delle pratiche di



*rimborso avrebbe evidenziato, al momento, la necessità di ulteriori stanziamenti aggiuntivi sul capitolo pari ad almeno 600.000 euro se si volesse procedere alla totale liquidazione dei rimborsi entro il corrente esercizio finanziario. Escludendo la quota di stanziamento dovuta per gli stipendi del personale esperto, restano infatti a disposizione per il pagamento dei rimborsi del personale in comando circa 600.000 euro con i quali la Direzione Generale prevede di procedere al saldo di una parte delle richieste pervenute, rimandando al prossimo esercizio finanziario i restanti rimborsi dovuti alle Amministrazioni. Per completezza di informazione le Amministrazioni che hanno presentato richieste di rimborso sono al momento circa 16 con una mole complessiva di dipendenti pari a circa 50.*

- **riduzione della spesa di interpretariato nei gruppi di lavoro consiliari presso UE:** *Il fattore che determina la spesa oggetto di riduzione è costituito dalle riunioni dei Gruppi di lavoro per i quali l'Italia si avvale dell'interpretariato attivo e passivo da e per l'italiano. Nel mese di marzo 2018, a ricezione della Nota di Debito (Debit Note) del Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea, si è proceduto al pagamento dei costi di interpretariato a carico dell'Italia per il primo semestre 2018, pari a euro 912.731 (al netto della "envelope" a carico del Consiglio di euro 1.083.979). In sede previsionale, è stato comunicato dal Consiglio che l'ammontare a carico dell'Italia per il secondo semestre 2018 sarebbe pari a euro 1.634.116. L'ammontare preciso potrà, però, essere definito soltanto all'arrivo della Nota di Debito nel mese di luglio. Tale incremento dei costi, che non era prevedibile in fase di formazione del bilancio 2018-2020, è il risultato di un duplice ordine di fattori: il maggior numero di riunioni programmate dalla Presidenza di turno (Presidenza austriaca nel II semestre 2018) e l'aumento del costo unitario dei servizi di interpretariato. Lo stanziamento del capitolo, al netto anche della riduzione operata in attuazione del DPCM 28 luglio 2017, non consentirebbe di coprire tali costi salvo integrazioni. L'amministrazione non ritiene opportuno ridurre il numero dei gruppi per i quali fornire l'interpretariato attivo e passivo dell'italiano, poiché l'Italia ha sempre garantito l'interpretariato attivo e passivo per tutti i gruppi di lavoro, anche nel contesto delle politiche di promozione dell'utilizzo della lingua italiana presso le istituzioni europee.*

## Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) riguardano:

- spese di funzionamento generali all'amministrazione:
  - utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia
  - indennità di missione e spese di trasferimento
  - spese reclutamento personale (dal 2020)
  - manutenzione e sistemi informativi (dal 2020)
  - mezzi di trasporto (dal 2020)
  - studi e indagini (dal 2019)
  - spese per accertamenti sanitari (dal 2020)
  - comitati e commissioni (dal 2019)
  - spese per acquisto di beni e servizi (dal 2019)
  - formazione personale MIUR (dal 2019)
  
- il finanziamento ordinario della scuola, dell'università e della ricerca
  - fondo per il miglioramento dell'offerta formativa
  - fondo funzionamento scuole e legge 440/97
  - funzionamento istituzioni Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)
  - contratti di collaborazione AFAM (dal 2020)
  - funzionamento ordinario Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca (FFABR) (dal 2019)
  - servizio di predisposizione dei test nazionali per l'accesso ai corsi di specializzazione medica
  - rimborso scuole specializzazione in medicina
  - riduzione dotazione del fondo di finanziamento ordinario degli enti di ricerca (FOE)
  - riduzione dotazione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)
  
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici:
  - formazione docenti e dirigenti scolastici (anche con progetti specifici)
  - spese di rappresentanza per la partecipazione della scuole a eventi e iniziative (dal 2019)
  - borse di studio scuole studenti meritevoli (dal 2020)
  - progetti educativi nelle scuole (dal 2020)
  - carta del docente
  - innovazione digitale e didattica laboratoriale
  - posti assistente lingue straniere (dal 2020)
  - contributi Università non statali (dal 2019)
  - contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, Decreto del Ministro (DM) 48/2008
  - partecipazione italiana ai programmi dell'agenzia spaziale europea e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica
  - Valutazione delle attività svolte dalle scuole italiane all'estero (dal 2020)
  - Fondo per la compilazione o la traduzione e la stampa di libri di testo per gli istituti superiori con lingua di insegnamento slovena nonché per la stampa di libri di testo in lingua slovena per la scuola dell'obbligo (dal 2020)

**Per la maggior parte degli interventi posti in essere, dal monitoraggio semestrale non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020. Emergono, tuttavia, già da ora criticità**

**per il conseguimento del risparmio previsto per il fondo funzionamento scuole, atteso che la dotazione attuale è stata già utilizzata per coprire un maggior fabbisogno di spesa emerse per le supplenze brevi e saltuarie e la rimanenza è insufficiente per il resto dell'esercizio.** Va inoltre ricordato che alcune delle informazioni necessarie per una valutazione degli effetti della riduzione della spesa saranno tuttavia disponibili solo a fine esercizio e riportate nella relazione di fine anno (prevista entro il 1° marzo 2019) e non è stato ancora effettuato un monitoraggio per quanto attiene gli interventi i cui effetti di riduzione in bilancio sono scontati a partire dal 2019 o dal 2020.

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, sono state effettuate variazioni di bilancio nell'ambito della flessibilità concessa alle amministrazioni sulla base della normativa contabile, tramite compensazioni a valere su altri capitoli/piani gestionali che ricadono o non ricadano tra quelli dell'obiettivo di risparmio. Hanno così visto un modesto incremento di risorse i capitoli connessi alle indennità di missione e spese di trasferimento, per circa 28 mila euro di competenza e 115 mila euro di cassa, che non determinano effetti sul conseguimento della riduzione di spesa poiché essa vale dal 2019 in poi. Analogamente, le variazioni in incremento per i capitoli di manutenzione e i sistemi informativi, relativi ai mezzi di trasporto, a studi e indagini, a comitati e commissioni e all'acquisto di beni e servizi, non incidono ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio che interessa esercizi successivi al 2018.

Si segnala, inoltre, che i capitoli del fondo funzionamento scuole e della legge 440/1997, pur avendo ricevuto un apporto di risorse dalla riassegnazione di entrate di scopo (che non incide sui risparmi), hanno segnalato difficoltà in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio (come indicato nel paragrafo dedicato). Sul lato della cassa, gli stessi capitoli hanno subito una riduzione netta di circa 11,8 milioni di euro. Si tratta di variazioni che sono andate a coprire residui da pagare derivanti da anni precedenti, sempre per il funzionamento delle scuole, ma contabilizzati su appositi piani gestionali. Trattandosi di partite pregresse, tali variazioni non hanno impatti sulla riduzione strutturale da conseguire.

Con il disegno di legge di assestamento sono state presentate ulteriori variazioni sui capitoli interessati da interventi; trattandosi quasi in tutti i casi di riduzioni di cassa per il corrente esercizio finanziario, non hanno impatti sulla capacità dell'amministrazione di conseguire l'obiettivo di risparmio.

Più in dettaglio l'amministrazione ha segnalato che, per i seguenti interventi, gli elementi disponibili o le attività già svolte al primo semestre 2018 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate, pur non fornendo informazioni sull'impatto delle stesse in termini di servizio erogato:

- **utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia:** *Sulla base dell'accordo di monitoraggio è stato previsto, entro giugno 2018, l'emanazione di una specifica direttiva in ordine alla riduzione delle spese telefoniche a decorrere dall'anno 2019. L'amministrazione segnala uno slittamento nell'adozione di tale adempimento e comunica che sarà in ogni caso adottato entro il corrente anno finanziario.*
- **indennità di missione e spese di trasferimento:** *L'intervento riguarda l'emanazione di un apposito regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di partecipazione, autorizzazione, svolgimento e rendicontazione delle missioni di servizio del personale dipendente e dirigente, per incidere sulla riduzione delle spese sostenute per le missioni all'interno (a partire dal 2019) e per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato (a partire dal 2020). L'amministrazione prevede che il regolamento sarà adottato entro dicembre 2018. Le variazioni compensative effettuate nel primo semestre 2018 (per circa 28 mila euro di competenza e 115 mila euro di cassa) riguardano solo le occorrenze del presente esercizio e non hanno effetti sul conseguimento della riduzione di spesa che è applicata dal 2019 in poi.*

- **formazione docenti e dirigenti scolastici (anche con progetti specifici):** *Il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti e definisce il quadro finanziario disponibile. L'amministrazione intende realizzare risparmi di spesa tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche (esempio: piattaforma SOFIA), rafforzando la formazione online, e favorendo iniziative formative progettate da reti di scuole che saranno gestite concretamente ed economicamente dalla scuola-polo individuata all'interno della rete. A tale proposito, l'amministrazione conferma la capacità di conseguire l'obiettivo di risparmio e l'avvio, entro il mese di ottobre 2018, in un monitoraggio sull'andamento delle spese e dell'effettiva formazione erogata (ore, beneficiari, etc.)*
- **fondo per il miglioramento dell'offerta formativa:** *Il CCNL per il comparto Istruzione e ricerca del 9 febbraio 2018, ha istituito il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", nel quale confluiscono il fondo dell'istituzione scolastica nonché le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti, agli incarichi specifici, alle funzioni strumentali, ai progetti nelle aree a rischio, alla valorizzazione del merito del personale docente, etc. Alla riduzione della dotazione del fondo dovrà corrispondere, in sede di contrattazione collettiva integrativa di livello nazionale, l'individuazione degli istituti contrattuali che saranno affetti. La data per tale contrattazione non è stata ancora fissata ma sarà presumibilmente entro l'anno 2018; in ogni caso le somme potranno essere erogate solo dopo la sessione negoziale.*
- **Carta del docente:** *Si tratta di un bonus attualmente dell'importo nominale di 500 euro per ciascun anno scolastico finalizzato all'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo. L'amministrazione, per il tramite della Sogei, provvede al monitoraggio degli oneri derivanti dall'uso della Carta attraverso rendicontazioni mensili e a partire da una piattaforma informatica dedicata. La riduzione della spesa appare sostenibile, senza variazione dell'importo nominale della Carta, in considerazione del fatto i posti in organico di diritto non sono totalmente coperti dal personale di ruolo in servizio. Per il prossimo anno scolastico verrà definito nel mese di luglio la comunicazione alla Sogei dell'importo effettivo che verrà caricato sulla Carta del docente per il successivo anno scolastico, tenuto conto del numero dei docenti in servizio e dei relativi stanziamenti di bilancio. Un eventuale aumento non previsto del personale docente di ruolo in servizio rispetto a quanto stimato, potrebbe comportare una riduzione dell'importo effettivo della carta da individuare con successivo provvedimento. Allo stato, l'amministrazione non ha ancora fornito i dati del monitoraggio semestrale (sulla spesa erogate e beneficiari) e quelli necessari per una valutazione degli elementi sopra indicati, che saranno comunicati entro la fine del mese di luglio.*
- **innovazione digitale e didattica laboratoriale:** *Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) finanzia azioni per il potenziamento delle competenze di imprenditorialità digitale per le studentesse e gli studenti. Tutte le azioni a valere sul Piano nazionale per la scuola digitale sono a favore delle istituzioni scolastiche che partecipano ad avvisi pubblici pubblicati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo decreto di finalizzazione delle risorse dello stesso Ministero. La riduzione delle risorse impatterà sul numero dei beneficiari del piano. Per l'annualità 2018 si ridurrà in particolare il numero di scuole beneficiarie nei percorsi di imprenditorialità digitale. L'amministrazione fornirà i relativi dati, nel monitoraggio annuale.*
- **funzionamento istituzioni AFAM:** *L'intervento concerne la riduzione delle risorse destinate alla formazione e aggiornamento del personale le cui assegnazioni vengono disposte con apposito provvedimento ministeriale, sentite le organizzazioni sindacali del comparto, nei limiti dello stanziamento disponibile in bilancio. L'amministrazione comunica che le risorse relative alla formazione del personale AFAM sono state oggetto di*

contrattazione avvenuta in data 10 luglio 2018, pertanto il relativo provvedimento di assegnazione e liquidazione sarà adottato entro il 2018 tenendo conto delle disponibilità di cassa chieste in assestamento o con apposito provvedimento di variazione compensativa.

- **contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, Decreto del Ministro (DM) 48/2008:** *La spesa oggetto di riduzione ha la finalità di sostenere gli enti privati di ricerca nell'ottica di garantire loro continuità e affidabilità di gestione. Le risorse sono assegnate a seguito di idoneità tecnico-scientifica ed economico-finanziaria riconosciuta agli enti privati di ricerca partecipanti al bando appositamente emanato e sulla base della disponibilità delle risorse. I beneficiari ritenuti idonei vengono inseriti in una tabella triennale approvata con Decreto Interministeriale (MIUR-MEF), previo parere delle Commissioni parlamentari e pubblicata sul sito istituzionale del MIUR. Le riduzioni per il triennio 2018/2020 incideranno, limitatamente agli enti indicati nella tabella triennale 2017/2019 (Decreto Direttoriale, D.D. nr. 2235 del 07 settembre 2017) e al successivo bando per il triennio 2020/2022, sulla distribuzione dei contributi di funzionamento destinati agli enti privati di ricerca individuati dal predetto bando. In riferimento alla costituzione della tabella triennale di cui sopra 2017/2019 l'amministrazione rappresenta che sono in corso le attività di valutazione da parte della Commissione, appositamente costituita, che si presume possa concludere i lavori entro il prossimo mese di settembre e a seguito del quale si procederà all'attivazione dell'iter procedurale previsto.*
- **riduzione del fondo ordinario enti di ricerca (FOE):** *La riduzione riguarda i trasferimenti ordinari in favore degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR e deriva da una minore assegnazione di risorse agli enti di ricerca, anche in relazione alle attività di ricerca ritenute strategiche. Le risorse vengono assegnate annualmente tramite decreto ministeriale e tenuto conto della dotazione disponibile in bilancio. Il predetto decreto di riparto viene solitamente predisposto entro il primo semestre dell'anno o al massimo nei primi mesi del secondo semestre. L'amministrazione segnala che la bozza di decreto di riparto del FOE per l'anno 2018 è stata trasmessa alle Commissioni parlamentari per il prescritto parere in data 16 maggio 2018 ed è attualmente in discussione presso le medesime Commissioni. Una volta acquisito il parere l'amministrazione provvederà a trasmettere la relativa documentazione ai competenti organi per i previsti controlli. In virtù della piena autonomia attribuita con il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, saranno gli stessi enti di ricerca, una volta ripartite le risorse, a stabilire le politiche di contenimento per il conseguimento dei risparmi. Non si hanno, pertanto, allo stato, elementi sugli effetti della riduzione di risorse.*
- **riduzione dotazione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR):** *Il FISR sostiene ricerca di natura prevalentemente pubblica, in coerenza con le linee del Programma Nazionale della Ricerca. La riduzione della dotazione del fondo incide sulla definizione e approvazione di nuovi specifici progetti di ricerca proposti da Università ed Enti di Ricerca, attraverso una allocazione più efficace ed efficiente delle risorse. Le risorse vengono assegnate, limiti delle risorse disponibili, da una Delibera con la quale il CIPE approva i progetti di ricerca individuati a seguito di emanazione di un apposito avviso che definisce le strategie e gli interventi da finanziare, nonché il livello di contributo FISR. Negli ultimi anni il CIPE ha approvato progetti FISR realizzati da soggetti pubblici ritenuti meritevoli da un punto di vista scientifico con una o massimo due delibere all'anno. L'amministrazione non ha fornito, allo stato, alcun elemento sulle modalità di intervento o lo stato di avanzamento dell'avviso da emanare.*
- **partecipazione italiana ai programmi dell'agenzia spaziale europea e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica:** *La spesa oggetto di riduzione attiene a programmi aerospaziali realizzati dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), che possono esser rimodulati sulla base della programmazione a medio e lungo periodo dell'Agenzia, senza*

*necessità di rimodulazione degli accordi da essa stipulati, senza formazione di debito e contenzioso. L'amministrazione ha erogato, nel primo semestre 2018, l'intero stanziamento previsto a favore dell'Agenzia spaziale europea, per il tramite dell'Agenzia spaziale italiana. Il risparmio di spesa si realizzerà mediante la corretta gestione amministrativa e finanziaria da parte dell'ASI dei contratti alle aziende che si occupano dell'attuazione dei programmi aerospaziali portati avanti dall'Agenzia, evitando l'insorgere di contenzioso o di debito. L'amministrazione non ha fornito, allo stato, alcun elemento sulle modalità di intervento o sull'impatto della riduzione sulla realizzazione di programmi aerospaziali.*

Non si hanno, allo stato, sufficienti elementi per valutare la capacità dell'amministrazione di conseguire gli obiettivi di risparmi connessi ai seguenti interventi:

- **servizio di predisposizione dei test nazionali per l'accesso ai corsi di specializzazione medica:** *La riduzione della spesa, già scontata in bilancio 2018-2020, riguarda l'affidamento a soggetti esterni del servizio di predisposizione dei test per l'ammissione ai corsi di specializzazione e i fattori che determinano la spesa sono la quantità dei beni richiesti (numero dei quesiti da predisporre) e il relativo prezzo unitario. Il finanziamento dei concorsi, incluso il servizio di predisposizione dei test, è ottenuto dalle tariffe versate dai candidati (entrate finalizzate sulla base delle previsioni della Legge n. 90/2014 – art. 15, comma 3). Il risparmio di spesa deriva dalla capacità dell'amministrazione, tramite le nuove modalità di intervento e affidamento del servizio, di non ricorrere alla riassegnazione alla spesa delle somme incassate in misura eccedente rispetto alla previsione iniziale di entrata. Non risulta possibile, allo stato, valutare gli effetti della revisione delle procedure e la sostenibilità della riduzione di spesa poiché gli esami di ammissione alle Scuole di specializzazioni mediche si tengono nel corso del mese di luglio.*
- **rimborso scuole specializzazione in medicina:** *L'intervento ha per oggetto la revisione delle procedure amministrative ed organizzative dei concorsi per l'accesso alle scuole di specializzazione in medicina. La determinazione delle sedi delle prove concorsuali avviene per ciascun anno accademico e che a partire dal concorso relativo all'anno accademico 2016/2017 le prove si sono svolte solo presso Atenei statali (invece che presso istituzioni scolastiche). I candidati iscritti al concorso di accesso alle Scuole di specializzazione sono stati assegnati agli Atenei statali capofila di "Macro aree geografiche". Il finanziamento dei concorsi, incluso il rimborso alla sede in cui si svolgono, è ottenuto dalle tariffe versate dai candidati (entrate finalizzate sulla base delle previsioni della Legge n. 90/2014 – art. 15, comma 3). Il risparmio di spesa deriva dalla capacità dell'amministrazione, tramite le nuove modalità concorsuali, di non ricorrere alla riassegnazione alla spesa delle somme incassate in misura eccedente rispetto alla previsione iniziale di entrata. Non risulta possibile, allo stato, valutare gli effetti della revisione delle procedure e la sostenibilità della riduzione di spesa poiché gli esami di ammissione alle Scuole di specializzazioni mediche si tengono nel corso del mese di luglio.*

Si segnalano, infine, una serie di rischi in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio connesso all'attuazione dei seguenti interventi, per i quali già la gestione del primo semestre 2018 ha mostrato la necessità di re-integrare i tagli effettuati con legge di bilancio 2018-2020 o le informazioni disponibili allo stato attuale, pur non consentendo una valutazione completa, sollevano criticità:

- **fondo funzionamento scuole e legge 440/1997:** *La riduzione della dotazione dei quattro fondi (uno per ogni grado di istruzione), già scontata in legge di bilancio 2018-2020, comporta una minore assegnazione di risorse alle scuole. Il riparto dei fondi viene annualmente definito entro il primo semestre. Nel decreto di riparto per la legge 440/1997, che è in corso di definizione per l'anno scolastico 2018-2019, l'amministrazione procederà*

*a una riduzione dei finanziamenti per varie filiere di attività. L'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse per il funzionamento viene effettuata nel corso dell'esercizio all'inizio dell'anno scolastico. Tuttavia, l'amministrazione evidenzia rilevanti criticità in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio, poiché la dotazione attuale è stata già utilizzata per coprire un maggior fabbisogno di spesa emerse per le supplenze brevi e saltuarie (sulla base dell'articolo 1 comma 696 della Legge 190/2014) e la rimanenza è insufficiente per il resto dell'esercizio.*

L'amministrazione non ha fornito informazioni riguardo le misure intraprese per assicurare il risparmio in merito ai fondi di **alternanza scuola – lavoro**.

### Ministero dell'interno

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'interno riguardano:

- spese di funzionamento relative a:
  - canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
  - vettovagliamento del personale della Polizia di Stato
  - fitto locali e oneri accessori della Pubblica Sicurezza
  - spese per equo indennizzo o indennità una tantum della Polizia
  - spese postali e tipografiche e di notifica
  - acquisto di beni e servizi, tramite una riduzione dell'apposito fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici:
  - per il personale degli enti locali cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali
  - per le commissioni straordinarie nominate e personale per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente premi di rendimento scolastico ai detenuti che frequentano corsi di istruzione
  - contributi ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020** per la maggior parte degli interventi posti in essere. **Non verrà, tuttavia, raggiunto l'obiettivo di risparmio per la spesa relativa alle commissioni straordinarie nominate per gli enti disciolti e relativo personale e sono a rischio i risparmi derivanti dall'intervento sul vettovagliamento della Polizia di Stato.** Fattori di rischio sussistono anche per la riduzione effettuata in merito alla partecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale e contributiva e, in generale, all'acquisto di beni e servizi dell'amministrazione per i quali le informazioni fornite sono premature o insufficienti a una valutazione.

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, nella maggior parte dei casi, non sono state effettuate variazioni alle previsioni iniziali. Fanno eccezione i capitoli connessi alla riduzione delle spese di vettovagliamento del personale della Polizia di Stato che hanno visto un incremento in termini di competenza pari a 2,5 milioni di euro, dovuta alla necessità straordinaria di provvedere al vettovagliamento di coloro che sono stati impegnati nei servizi connessi allo svolgimento delle elezioni, e un incremento in termini di cassa pari a 7,2 milioni di euro, occorrente anche per pagare residui di impegni con i fornitori per gli anni precedenti. Tali risorse sono state reperite dall'apposito fondo per consultazioni elettorali per la parte occorrenti alle

elezioni e, per il resto, tramite variazioni compensative nell'ambito dello stesso stato di previsione. Si registrano, inoltre, due variazioni in aumento a favore dei capitoli per i canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, di modesta entità (circa 25 mila euro) grazie all'apporto della riassegnazione di entrate relative ai versamenti effettuati nell'ultimo bimestre del 2017 in virtù di convenzioni stipulate con regioni, enti locali e altri enti pubblici o privati nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, controbilanciata poi sul lato della cassa da una variazione riduzione (con un risultato netto di circa 67 mila euro in riduzione). Infine, i capitoli relativi al fitto locali ed oneri accessori per le esigenze della Pubblica Sicurezza hanno visto un incremento sul lato della cassa di circa 723 mila euro per il pagamento di oneri pregressi, reperiti tramite variazioni compensative nell'ambito dello stesso stato di previsione. Tali variazioni alle previsioni iniziali non hanno effetti sul conseguimento dell'obiettivo di riduzione strutturale poiché si tratta, nel primo caso, di una modifica temporanea *ad hoc* (le elezioni 2018), nel secondo caso, di entrate riassegnate per servizi resi e, negli altri casi, prevalentemente, di spesa riferita all'attività delle precedenti annualità. A conferma della capacità dell'amministrazione di conseguire l'obiettivo di risparmio assegnato sta, anche, il fatto che l'area di spesa interessata ha complessivamente visto una riduzione ulteriore degli stanziamenti nei primi mesi della gestione, per a circa 1,4 milioni di euro.

Con disegno di legge di assestamento, sono state tuttavia presentate alcune correzioni rilevanti, sulla base dell'andamento della situazione gestionale. In particolare, per il vettovagliamento del personale della Polizia di Stato si è verificata la necessità di un incremento di 8,7 milioni di euro per il 2018. Tale variazione deriva da corrispondente riduzione operata sul capitolo 2560 piano gestionale 1, resasi necessaria per una insufficiente allocazione di risorse destinate ad assicurare il vitto al personale della Polizia di Stato in servizio fuori sede, dovuta a una errata attribuzione, in sede di predisposizione della legge di bilancio per l'anno 2018, di risorse sul capitolo 2560/1 (relativo alle spese di vitto per il personale delle altre Forze di Polizia), in luogo della corretta imputazione che sarebbe dovuta avvenire sul capitolo/ piano gestionale relativo alle spese per i servizi di mensa e acquisto viveri per il personale della Polizia di Stato (2681/02). Inoltre, le risorse per le commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti locali disciolti e il personale connesso, sono state aumentate di 3 milioni di euro per insufficienza degli stanziamenti (su cui erano state apportate riduzioni per l'obiettivo di risparmio del Ministero nella legge di bilancio 2018-2020). L'insufficienza degli stanziamenti è derivata dall'aumento delle gestioni commissariali, non prevedibile in fase di predisposizione del disegno di legge di bilancio, e le risorse sono state reperite nell'ambito del fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali (capitolo 1316) che, anche in base a quanto disposto dalla legge finanziaria 2007, prevede che agli oneri delle commissioni straordinarie si provvede a valere del fondo ordinario. Il perdurare di tale situazione è destinato a produrre situazioni debitorie. D'altra parte, sul predetto capitolo 1316 è stato possibile operare una ulteriore riduzione per 2 milioni di euro da destinare al capitolo 1321 (Trasferimenti compensativi agli Enti Locali per minori introiti ICI).

Più specificatamente, per i seguenti interventi non emergono allo stato fattori evidenti di rischio, ma le informazioni disponibili non sempre consentono una valutazione degli effetti della riduzione della spesa sulla quantità e qualità degli interventi o sulla loro sostenibilità:

- **riduzione della spesa sostenuta per il personale degli enti locali cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali:** *L'amministrazione ha segnalato che gli enti beneficiari hanno trasmesso entro maggio 2018 le certificazioni per la richiesta del contributo, per un importo complessivo di 7,6 milioni di euro. Sono in corso i controlli a campione sulle certificazioni inviate, con il supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica. Al termine dei controlli si procederà con l'erogazione delle somme a ciascun ente. Non si ravvisano, allo stato, fattori di rischio essendo l'importo richiesto in linea con gli stanziamenti di bilancio che già scontano la riduzione delle risorse.*



- **riduzione del fabbisogno di spesa per i canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco:** *L'obiettivo di riduzione di spesa passa soprattutto attraverso la più ampia strategia di efficientamento energetico delle sedi del Corpo nazionale, attuata mediante i diversi interventi e sorretta da specifici investimenti. In particolare, si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico delle sedi ubicate nelle Regioni Campania e Calabria su Fondi PON (per la sede di Napoli viene fatto presente che l'allaccio sarà messo in esercizio entro luglio 2018). Il monitoraggio dei consumi e spese di utenza sarà avviato a partire dal 2019. Non disponendo di piattaforma software di controllo fatturazione e consumi energetici in tempo reale, l'amministrazione provvederà a un riscontro delle fatturazioni manuale in sede locale e a chiusura dei bilanci annuali (è in corso uno studio per la predisposizione di piattaforma informatizzata) Sui fondi PREPAC 2015 si è conclusa, per quasi tutte le 19 sedi interessate, la fase di appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva; sui PREPAC 2016 si è in fase di conclusione per maggior parte delle 7 sedi interessate; mentre sui fondi PREPAC 2017 si in attesa della pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del MISE dei progetti ammessi rispetto alle 19 proposte di qualificazione presentate. E' stata, infine, avviata una ricognizione delle forniture su tutto il territorio nazionale, finalizzata a favorire il rientro dal mercato di salvaguardia, assai più oneroso, al libero mercato. L'amministrazione conferma che, in ogni caso, le iniziative poste in essere dovrebbero produrre gli effetti di risparmio - come previsto - a partire dal 2019. Eventuali rischi, ma non strutturali, potrebbero derivare da contenziosi con i fornitori, attualmente non prevedibili. Ulteriori fattori di rischio sono connessi alla tipologia di interventi e alle percentuali di risparmio che gli operatori economici aggiudicatari saranno in grado di garantire.*
- **fitto locali e oneri accessori della Pubblica Sicurezza:** *La riduzione della spesa deriva da l'attività di ricognizione, analisi e verifica degli immobili adibili a sede degli Organismi della Polizia di Stato con la quale si è avviata la razionalizzazione e dislocazione degli stessi. Non si evidenziano fattori di rischio.*
- **spese per equo indennizzo o indennità una tantum della Polizia:** *La riduzione della spesa deriva da attività di classificazione dell'infermità da parte delle Commissioni mediche ospedaliere e al riconoscimento della causa di servizio solo di infermità e lesioni che le commissioni medesime hanno ritenuto non classificabili o di iscrizioni non superiori all'ottava categoria, per le quali l'equo indennizzo risulta minimo. Non si evidenziano fattori di rischio.*

Si segnalano, invece, una serie di rischi in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio connesso all'attuazione dei seguenti interventi, per i quali già la gestione del primo semestre 2018 ha mostrato la necessità di re-integrare i tagli effettuati con legge di bilancio 2018-2020 o le informazioni disponibili allo stato attuale, pur non consentendo una valutazione completa, sollevano criticità:

- **riduzione spese per le commissioni straordinarie nominate per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso nonché spese per il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico assegnato ai medesimi enti locali:** *L'amministrazione comunica che, al 25 giugno 2018, il numero delle gestioni commissariali disposte è pari a 42. Gli enti sciolti per infiltrazioni mafiose sono aumentati rispetto agli anni passati. Il numero di unità di personale amministrativo-tecnico distaccato o comandato è pari a 111 (si suppone un aumento di questo numero poiché le Commissioni straordinarie insediate recentemente non hanno ancora richiesto supporto di personale ex art. 145). La previsione di spesa 2018, che include già la riduzione apportata in legge di bilancio 2018-2020, non è sufficiente a coprire l'effettivo fabbisogno. Con disegno di legge di assestamento, come indicato sopra, sono stati reperiti 3 milioni di euro aggiuntivi dal*

fondo ordinario destinato agli enti locali e, qualora, l'andamento in crescita del fabbisogno dovesse essere confermato, sarà necessario richiedere ulteriori risorse per i corrispondenti capitoli di bilancio. Esse potranno essere reperite con una variazione compensativa con analoghe modalità (che non potrà tuttavia essere superiore a 0,719 milioni di euro, per limiti prevista dalla normativa). Il perdurare di tale situazione, in assenza di incremento dello stanziamento del capitolo in esame, è destinato a produrre situazioni debitorie

- **vettovagliamento del personale della Polizia di Stato:** Con legge di bilancio 2018-2020 è stata introdotta una specifica disposizione normativa volta a uniformare e razionalizzare il sistema di vettovagliamento in favore del personale della Polizia di Stato impiegato in località disagiate, sostituendo il servizio mensa con l'erogazione di buoni pasto. Nel corso primo semestre del 2018 è stato necessario incrementare lo stanziamento del corrispondente capitolo 2681/02 per assicurare il vettovagliamento al personale impiegato nei servizi connessi allo svolgimento delle elezioni (le risorse destinate a tale funzione sono derivate dall'apposito fondo elezioni). Con disegno di legge di assestamento, sono state, inoltre, allocate ulteriori risorse sul capitolo in esame a causa di una errata imputazione avvenuta in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2018. Allo stato attuale non si evidenziano particolari fattori di rischio per la sostenibilità della riduzione di spesa a regime. Tuttavia, si segnala che non sono stati forniti gli elementi richiesti alla lettera f) degli accordi di monitoraggio (emanazione apposita circolare esplicativa, monitoraggio buoni pasto erogati per sedi disagiate, spesa complessiva delle Prefetture con cadenza trimestrale), utili per una compiuta valutazione dell'efficacia dell'intervento.
- **riduzione spese postali e tipografiche – spese di notifica:** Il risparmio di spesa si dovrebbe ottenere pagando a Poste italiane S.p.A. gli oneri di notifica dei verbali emessi dalla Polizia Stradale per le violazioni al Codice della Strada direttamente dal conto corrente postale nazionale 5744, tramite le somme versate dai contravventori sul medesimo conto per il pagamento delle spese di notifica. Sul citato conto affluiscono i proventi derivanti dai pagamenti delle sanzioni amministrative a seguito di accertamento delle infrazioni al codice della strada da parte del personale della Polizia di Stato, oltre al rimborso delle relative spese di accertamento e di notifica a carico di chi ha ricevuto la contravvenzione. Il suo funzionamento è disciplinato dal decreto interministeriale del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 luglio 2010. Attualmente, invece, le spese di notifica dei verbali di accertamento delle infrazioni al codice della strada vengono rimborsate a Poste Italiane S.p.A. da parte del Ministero dell'interno tramite le risorse allocate su un apposito capitolo di bilancio (2920/12). Ad aprile si è svolto un incontro tra Ministero dell'interno e MEF per discutere dell'ipotesi di un accordo transattivo con Poste Italiane S.p.A. per il ripiano delle partite debitorie pregresse e la chiusura di un contenzioso in essere sul tale tema. Oltre al citato conto, presso il Centro Nazionale Accertamento Infrazioni risulta l'esistenza di un altro conto corrente, chiuso per le movimentazioni in entrata dal 27 novembre 2014, sul quale affluivano i pagamenti delle sanzioni pecuniarie previste dal Codice della Strada in misura ridotta del 30% se effettuati entro 5 giorni dalla notifica per i verbali elaborati dal predetto Centro Nazionale. Nel primo semestre 2018, con nota della Ragioneria generale dello Stato è stata data indicazione di provvedere al versamento all'entrata delle somme giacenti sul conto corrente chiuso nel 2014 e a giugno la Pubblica Sicurezza ha provveduto a riversare all'erario l'importo di 19.211.121,98 euro derivante dalle somme giacenti. Il disegno di legge di assestamento per l'anno 2018 presenta una variazione tesa a iscriverne su apposito capitolo l'importo di euro 14.000.000 al fine di pervenire alla definizione di un accordo transattivo con Poste Italiane sul contenzioso in essere. La chiusura del contenzioso è un prerequisito alle modifiche delle modalità di copertura delle spese per notifica in favore di Poste italiane. Tuttavia, il Dipartimento delle politiche del personale segnala che appare necessario intervenire con una disposizione normativa che consenta la riassegnazione di

quota parte dei proventi affluiti al conto corrente postale 5744 a un capitolo di bilancio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, su cui allocare le risorse destinate al pagamento delle spese di notifica. Per formulare una tale disposizione occorre ancora definire preventivamente le modalità di sblocco ed utilizzo del menzionato conto corrente postale. In apposito tavolo tecnico Ministero dell'interno/MEF sono allo studio soluzioni alternative.

- **riduzione delle somme erogate ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva:** *Allo stato non è possibile valutare la sostenibilità del taglio effettuato in bilancio. L'ammontare delle risorse da erogare ai Comuni viene determinato dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e comunicato entro il 15 settembre all'amministrazione sulla base dei dati definitivi relativi alle riscossioni realizzate nell'anno precedenti. Non è ancora decorso il termine ultimo per l'invio dei dati e, pertanto, non appare possibile rilevare eventuali slittamenti del cronoprogramma.*
- **riduzione della dotazione del fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi:** *L'amministrazione ha evidenziato che il fondo è stato totalmente ripartito nel primo semestre del 2018, integrando come previsto le dotazioni di bilancio per acquisto di beni e servizi dei vari centri di responsabilità del Ministero. Al fine di evitare il formarsi di debiti fuori bilancio, l'amministrazione provvede a un monitoraggio semestrale della spesa erogata e del fabbisogno effettivo per i capitoli storicamente beneficiari del riparto del fondo di cui al capitolo 3000, con particolare riferimento ai capitoli 1081, 1982, 2920 e 2947. Tali capitoli (eccetto il 2974) hanno beneficiato oltre che delle risorse dal fondo anche di risorse provenienti da riassegnazioni di entrate, da riparti di altri "fondi" e dall'applicazione di strumenti ordinari di flessibilità di bilancio. Allo stato non sembrano emergere criticità, sebbene occorra una valutazione a fine esercizio per capire se ulteriori integrazioni saranno necessarie ai capitoli citati.*

### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riguardano la razionalizzazione di attività relative a:

- tematiche sullo sviluppo sostenibile per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.** Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, non vi sono state variazioni alle previsioni iniziali, elemento che denota come il fabbisogno di spesa rideterminato in legge di bilancio sulla base degli interventi posti in essere, appare sostenibile e rimane confermato. **Si segnala unicamente che la riduzione delle attività di monitoraggio delle acque marine, conseguente alla riduzione della spesa, potrebbe produrre un'incompatibilità con gli obblighi europei in materia e, pertanto, va costantemente monitorata.**

Il monitoraggio è stato predisposto dalle direzioni generali del Ministero coinvolte, che hanno provveduto a trasmettere la documentazione nella forma di singole schede.

Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato che per i seguenti interventi le attività già svolte al primo semestre 2018 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate:

- **razionalizzazione delle attività, relative alle tematiche sullo sviluppo sostenibile per l'adattamento ai cambiamenti climatici:** *La razionalizzazione delle attività è basata su una riduzione del numero di accordi/convenzioni in essere attraverso la concentrazione delle attività su temi prioritari. Risulterebbero in essere nell'esercizio finanziario 2018 28 Accordi/Convenzioni di cui 7 relativi ad impegni pluriennali provenienti dagli anni precedenti e 21 nuove, stipulate nel corso del primo semestre 2018. Gli accordi conclusi nel primo semestre 2018 sono 13 per una spesa totale pari a euro 4.139.133,38. Restano in corso numero 15 Accordi/Convenzioni per un totale di euro 4.094.239,38. Il capitolo dovrebbe consentire l'eventuale pagamento di un debito nei confronti di un ente in ragione di contenziosi ancora aperti ovvero controversie non risolte con l'ente che ha fornito il servizio contestato (l'importo della controversia è pari a circa 4.800.000 euro. Allo stato, pertanto, non si ravvisano criticità.*
- **razionalizzazione della spesa per i programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine:** *Nel 2017 è stata approvata dall'Unione Europea la nuova Decisione (2017/848) che ha definito meccanismi di monitoraggio che gli Stati Membri sono chiamati a tradurre in programmi nazionali entro il 2020. A tal riguardo, l'amministrazione ha concluso nel mese di dicembre 2017 un Accordo quadro con le Regioni costiere per il triennio 2018-2020 sulla base delle risorse previste nel 2017. L'amministrazione segnala che nel primo semestre 2018 le attività previste dagli accordi con le Regioni sono state ridimensionate in relazione alla disponibilità finanziaria. Si è anche significativamente ridotta la disponibilità finanziaria da destinare ad una Convenzione di assistenza tecnico specialistica con la Sogesid s.p.a.. Considerato che i livelli minimi dei monitoraggi e le relative caratteristiche tecniche sono fissati a livello europeo e recepiti nel D.M. n. 22 dell' 11 febbraio 2015, al fine di ridurre per quanto possibile i parziali inadempimenti e quindi prevenire le osservazioni della Commissione europea e i rischi di infrazione comunitaria, si è provveduto al mero rimborso dei costi sostenuti dalle Agenzie regionali per la protezione ambientale (ARPA) e dall' Ispra per le attività di monitoraggio, considerando che trattasi di Accordi ex art. 15, legge n. 241/1990. L'amministrazione fa riserva, nei successivi monitoraggi, di comunicare se tale approccio risulti sufficiente ad assicurare l'equilibrio fra disponibilità finanziaria ed obblighi europei.*

## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti (MIT) riguardano:

- spese di funzionamento per servizi erogati dall'amministrazione:
  - per monitoraggio e controllo dei servizi automobilistici di linea di competenza statale
  - per la diffusione della sicurezza stradale e il funzionamento del Centro di coordinamento per la sicurezza stradale
  - per la stampa delle patenti di guida della Motorizzazione
  - per acquisto di beni e servizi dell'amministrazione
  - per la manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici e aerei
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici:
  - connessi ai servizi marittimi e servizi ferroviari di trasporto combinato
  - contributi alle imprese ferroviarie per incentivazione trasporto merci
  - finanziamento del rinnovo contrattuale del settore del trasporto pubblico locale
  - contributi alle Autorità di Sistema portuale

- contributo statale all'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) per spese di funzionamento dell'Ente
  - contributi all'ANAS s.p.a. in conseguenza della presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni
  - contributi statali per interventi infrastrutturali nei porti
  - servizio intermodale dell'autostrada ferroviaria alpina attraverso il valico del Frejus
  - contributi per la ristrutturazione e la riqualificazione del settore del trasporto merci delle piccole e medie imprese nella regione Sicilia
  - Fondo per le reti metropolitane in costruzione in aree metropolitane
  - Fondo per l'attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa
- la rinuncia a una parte dei versamenti di entrate extra-tributarie – relative a maggiorazioni delle tariffe della motorizzazione - riassegnabili alla spesa per specifiche disposizioni di legge, con conseguente minore finanziamento delle attività connesse al rilascio del nuovo modello UE di patente di guida
  - la rideterminazione e/ azzeramento delle risorse per specifici interventi, per i quali il risparmio non deriva da attività di razionalizzazione, ma è il risultato di approfondimenti sugli effettivi fabbisogni quantificati in base alle rate di mutuo in scadenza:
    - per i servizi aerei di linea effettuati tra lo scalo aeroportuale di Crotone ed i principali aeroporti nazionali (già aboliti Decreto ministeriale del 7 ottobre 2014);
    - per contributi trentacinquennali per la costruzione e il completamento di chiese parrocchiali e locali ad uso di ministero pastorale o di ufficio o abitazione del parroco (grazie allo scadere di alcuni dei mutui sottostanti)
    - per il completamento degli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale, ed in particolare delle tratte Asti-Cuneo e Siracusa-Gela (grazie allo scadere nel 2017 del corrispondente limite di impegno quindicennale)
    - per la realizzazione del sistema idroviario padano veneto (al fine di ricondurre lo stanziamento di competenza alle effettive rate del mutuo da corrispondere ogni anno fino all'anno 2035)

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.** Molte delle informazioni necessarie per una valutazione degli effetti della riduzione della spesa saranno tuttavia disponibili solo a fine esercizio e riportate nella relazione di fine anno (prevista entro il 1 marzo 2019). **Si segnala unicamente che la riduzione contributi all'ANAS S.p.A. relativi alla presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale, potrebbe causare una insufficiente manutenzione della rete stradale con conseguenze anche in termini di sicurezza per gli utenti.**

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, non vi sono state variazioni degli stanziamenti iniziali in incremento, con l'unica eccezione di una variazione di 3 milioni di euro di sola cassa, effettuata dall'amministrazione per consentire l'erogazione degli impegni già assunti nell'esercizio finanziario 2016 e 2017 per lo sviluppo servizio intermodale dell'autostrada ferroviaria alpina attraverso il valico del Fréjus. Tale variazione, interamente compensata nell'ambito delle risorse complessive attribuite al MIT, non ha effetti sul raggiungimento dell'obiettivo di spesa.

Altre variazioni compensative. di competenza e di cassa. sono state effettuate dall'amministrazione nell'ambito degli strumenti di flessibilità concessi dalla normativa contabile, determinando ulteriori riduzioni di parte corrente principalmente di capitoli relativi a consumi intermedi connessi alla

manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici e aerei. Si segnala una riduzione di sola cassa per circa 25 milioni di euro sul capitolo relativo al finanziamento del rinnovo contrattuale del settore del trasporto pubblico locale. Tali variazioni non interferiscono con gli interventi di riduzione strutturale della spesa.

Il monitoraggio è stato coordinato dal Gabinetto del Ministero, che ha trasmesso tramite il Gabinetto la documentazione in forma di singole schede. Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato che per i seguenti interventi le attività già svolte al primo semestre 2018 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate:

- **riduzione delle spese per monitoraggio e controllo dei servizi automobilistici di linea di competenza statale:** *Le somme vengono in buona parte trasferite alle Direzioni Generali Territoriali (DGT) e destinate al controllo relativi alla sicurezza dei servizi automobilistici di linea di competenza statale. L'amministrazione ha proceduto alle assegnazioni fondi alle DGT e al pagamento degli straordinari a favore del personale che svolge l'attività di raccolta e inserimento dati. Sulla base delle informazioni fornite dalle DGT, durante il primo semestre 2018, sono stati effettuati 140 controlli sul territorio nazionale a un costo medio ispezione pari a euro 170. Le risorse in bilancio, che già scontano le riduzioni di spesa appaiono compatibili con le attività.*
- **riduzione delle spese per la diffusione della sicurezza stradale effettuata dalle Direzioni territoriali e per il funzionamento del Centro di coordinamento per la sicurezza stradale (CCISS):** *Le procedure di affidamento per il funzionamento del CCISS si sono concluse con la conseguente determinazione dei dati di spesa per il triennio 2019/2021. Dal nuovo contratto per il funzionamento del CCISS derivano dei costi per gli anni 2019/2021 sostenibili con gli stanziamenti previsti in fase di formazione di bilancio triennio 2019/2021, salvo una semplice rimodulazione che andrà operata tra i piani gestionali 1 e 3 del capitolo 1233 che andrà effettuata in sede di predisposizione del prossimo disegno di legge di bilancio. Lo stanziamento disponibile nell'esercizio 2018 è compatibile con l'attuale fabbisogno e consente anche di assegnare le risorse richieste fino ad oggi dalle Direzioni generali territoriali.*
- **razionalizzazione delle spese per la stampa delle patenti di guida della Motorizzazione:** *Il risparmio deriva dalla realizzazione del servizio di stampa centralizzata sia per le patenti di guida emesse a seguito di nuova abilitazione che per quelle rimesse, nei casi previsti dalla normativa. Rispetto alla modalità precedente, che prevedeva la stampa presso i vari uffici periferici dell'Amministrazione, la centralizzazione comporta una minore spesa grazie alle economie di scala realizzate già negli scorsi anni e adesso portate a regime. Nel primo semestre 2018 sono state stampate: N. patenti nuova emissione 741.420, N. rinnovi 2.530.837, N. duplicati 205.052, N. patenti qualifiche prof. 30.377 rispondenti al fabbisogno effettivo.*
- **razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi:** *Il Fondo per i consumi intermedi è stato regolarmente ripartito prendendo in considerazione i settori di spesa maggiormente in sofferenza. Allo stato non si presume sorgano esigenze ulteriori.*
- **riduzione spesa per manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici e aerei:** *La riduzione di spesa già scontata in bilancio non dovrebbe avere impatti sulle attività, connesse ai controlli in mare dei mezzi aeronavali del Corpo. Sono in corso misure di efficientamento della spesa legate essenzialmente all'accentramento degli acquisti ed alla sottoscrizione di contratti di "supply service" e al ricorso a finanziamenti aggiuntivi mediante la stipula di atti convenzionali con altri Ministeri di riferimento (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e finanziamenti comunitari. L'amministrazione conferma di aver proceduto alla sottoscrizione di contratti di "temporary support" per circa 5,8 milioni di euro; alla stipula di atti convenzionali con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per circa*

5,9 milioni di euro; l'avvenuto ricorso a finanziamenti comunitari al 31 maggio 2018 per circa 78 mila euro.

- **riduzione spese connesse al servizio intermodale dell'autostrada ferroviaria alpina attraverso il valico del Fréjus:** Il decreto n. 20 del 14 giugno 2016 ha impegnato la somma di euro 24.851.000 necessari a garantire la copertura per l'intero programma dell'autostrada ferroviaria alpina dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2018. A partire dal 2016 i contributi sono erogati sulla base di semestralità posticipate (con un acconto pari all'80% del budget preventivato ed il saldo) a seguito di presentazione entro il 30 giugno di ciascun anno da parte di Trenitalia di rendiconto consuntivo certificato da una società di revisione. L'importo annuo rideterminato sulla base dell'accordo di programma attualmente vigente è pari ad euro 4.450.000 per l'anno 2017 ed euro 2.220.000 per l'anno 2018. L'amministrazione ha pagato l'acconto relativo al primo semestre 2017 pari a 1.664.757,36 (con D.D. 53 del 13 novembre 2017) e restano da saldare nel 2018 euro 2.785.246,64. A questi si aggiungono nel 2018 il pagamento del primo acconto (80%) per un importo di euro 1.776.000. La dotazione del capitolo ridotta con legge di bilancio 2018-2020 consente tra i residui di stanziamento per l'anno 2017 e la disponibilità di competenza 2018, il prolungamento del programma fino al 31 dicembre 2018. E' stato tuttavia necessario, al fine di procedere al pagamento, predisporre una variazione compensativa per circa 3 milioni in aumento in termini di sola cassa per erogare gli impegni già assunti nell'esercizio finanziario 2016 e 2017.

Per i seguenti interventi, invece, il definanziamento effettuato già in legge di bilancio 2018-2020 comporta di per sé il risparmio di spesa poiché la nuova dotazione finanziaria determina il massimo livello di finanziamento dei corrispondenti interventi; tuttavia, le informazioni disponibili allo stato attuale non consentono una valutazione degli effetti della riduzione della spesa sulla quantità e qualità degli interventi o sulla loro sostenibilità:

- **riduzione della spesa per interventi connessi ai servizi marittimi e servizi ferroviari di trasporto combinato:** La riduzione di spesa comporterà una conseguente riduzione del beneficio a favore delle imprese destinatarie dell'incentivo. Allo stato attuale non è possibile una valutazione degli effetti in termini di impatto ambientale, poiché i termini di presentazione delle rendicontazioni per entrambe le misure di aiuto non si sono conclusi. Relativamente alla misura "Marebonus", alla data del 30 gennaio 2018 si è conclusa la presentazione delle istanze e dei progetti da parte delle imprese beneficiarie del contributo. Il numero delle imprese marittime ammesse al contributo per entrambi i periodi 2017-2018 e 2018-2019 è pari a sei armatori. Il meccanismo di rendicontazione a consuntivo annuale consentirà l'erogazione della prima rendicontazione, relativa al periodo 13 dicembre 2017 - 12 dicembre 2018, non prima degli inizi dell'esercizio finanziario 2019. Con riguardo alla misura "Ferrobonus" sono state impegnate le annualità 2017-2018. Il numero di imprese ferroviarie ammesse al contributo per il periodo 2017-2018 e periodo 2018-2019 è pari a 74, per le quali i termini di presentazione delle rendicontazioni per il periodo 2017-2018 scadranno alla data del 31 ottobre 2018.
- **riduzione dei contributi alle imprese ferroviarie per incentivazione trasporto merci:** Nel corso del primo semestre 2018, l'amministrazione ha concluso, con riferimento all'annualità 2017, la raccolta delle istanze di contributo presentate dalle imprese ferroviarie merci e delle informazioni fornite dal gestore dell'infrastruttura RFI - Rete Ferroviaria Italiana; le verifiche sul dato quantitativo (treni\km) e qualitativo (modalità diesel/elettrico) fornito dalle imprese ferroviarie merci e dal gestore dell'infrastruttura RFI; la stesura di apposito decreto ministeriale di ripartizione delle risorse disponibili in bilancio tra le imprese ferroviarie richiedenti che va ancora perfezionato. Il contributo è

determinato in misura proporzionalmente ai treni/km sviluppati dalle imprese ferroviarie nei limiti degli stanziamenti esistenti. Non vi sono quindi criticità nel conseguire il risparmio di spesa ed è necessario attendere la rendicontazione annuale per valutare eventuali effetti della riduzione del contributo erogato in termini di volumi e trasporti effettuati. Si segnala che, in fase di predisposizione del disegno di legge di assestamento, l'amministrazione ha richiesto ulteriori risorse per riportare la dotazione complessiva del capitolo di bilancio corrispondente al livello precedente al taglio di spesa effettuato con legge di bilancio 2018-2020. Tuttavia, in assenza di una specificazione sulla motivazione di tale richiesta e di una compensazione nell'ambito dello stesso stato di previsione del MIT, la richiesta non è stata assentita.

- **riduzione finanziamento del rinnovo contrattuale del settore del trasporto pubblico locale:** Non è possibile allo stato valutare la sostenibilità e strutturabilità della riduzione di risorse in attesa dei dati sulla consistenza del personale attualmente in servizio presso le aziende di trasporto pubblico locale. Non si ravvisano, allo stato, criticità in considerazione del fatto che la legge 266/2005 prevede l'eventuale non copertura totale da parte dello Stato delle spese derivanti dall'indennità di malattia.
- **riduzione dei contributi alle Autorità di Sistema portuale:** Sono oggetto di riduzioni riguardano sia l'esenzione del pagamento della tassa di ancoraggio per le navi porta-container adibite a servizi regolari di linea per traffici internazionali (capitolo 1802), sia il riconoscimento di una quota relativa all'IVA sulle merci introdotte nel territorio a scopo di incentivo all'attività (capitolo 7264). L'amministrazione ha avviato le procedure per l'assegnazione dei contributi. In particolare, per quanto riguarda riconoscimento di una quota relativa all'IVA sulle merci introdotte nel territorio, l'amministrazione ha provveduto a richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi all'IVA prodotta nei porti dalle Autorità di Sistema Portuale (nota n. 16455 del 19 giugno 2018) e alle autorità portuali gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari (nota n. 16473 del 19 giugno 2018). La riduzione di spesa è conseguita con la rideterminazione dello stanziamento dei relativi capitoli nella legge di bilancio; allo stato attuale non è ancora possibile valutare se tale riduzione ha impatti sull'autonomia finanziaria delle Autorità di Sistema che la legge intendeva tutelare.
- **riduzione del contributo statale all'ENAC:** Allo stato attuale non è possibile una valutazione della sostenibilità della riduzione, attraverso l'analisi di indicatori finanziari sulla situazione del bilancio di consuntivo del bilancio dell'ENAC.
- **riduzione dei contributi per interventi infrastrutturali nei porti:** Non si è ancora attivato l'iter procedurale previsto per l'assegnazione delle risorse; allo stato attuale non è pertanto possibile una valutazione sulla sostenibilità della riduzione di spesa né sui suoi effetti
- **riduzione dei contributi per la ristrutturazione e la riqualificazione del settore del trasporto merci delle piccole e medie imprese nella regione Sicilia:** Si tratta di un definanziamento delle risorse destinate alla realizzazione di un piano di interventi per la ristrutturazione e la riqualificazione del settore del trasporto merci siciliano sulla base di convenzioni stipulate tra il MIT e la Regione siciliana, in considerazione del fatto che la Regione Sicilia non sta attivando quanto previsto. Alla data del 30 giugno l'amministrazione conferma che non risultano pervenuti stati di avanzamento lavori degli interventi oggetto della Convenzione né informazione relative all'eventuale stato di avanzamento delle procedure per l'aggiudicazione dei lavori oggetto della Convenzione.
- **riduzione della dotazione del Fondo per le reti metropolitane in costruzione in aree metropolitane:** Il decreto di riparto delle risorse (DM n. 86 del 02 marzo 2018), ha già tenuto conto della riduzione di spesa, assegnando le risorse disponibili fino all'esercizio 2024. e i soggetti beneficiari hanno inviato la documentazione relativa ai cronoprogrammi



di attuazione. Nella relazione di monitoraggio annuale (1 marzo 2019) verranno forniti i dettagli sullo stato di avanzamento delle opere e sulle eventuali altre fonti finanziarie impegnate per le stesse finalità.

- **riduzione della dotazione del Fondo per l'attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa:** *L'amministrazione segnala che risorse iscritte nei precedenti esercizi finanziari, programmate ed impegnate, ad oggi evidenziano una difficoltà di utilizzo da parte di soggetti beneficiari, che al momento impedisce l'erogazione delle stesse e pertanto si può programmare che detta spesa potrà verificarsi negli esercizi finanziari 2018-2019 sulla base dei residui presenti in bilancio. Inoltre, non tutti i Comuni interessati sono entrati in possesso degli immobili da recuperare a fini abitativi e, pertanto, non sono stati in grado di fornire la quantificazione dei costi dei cespiti in questione.*
- **la rinuncia a una parte dei versamenti di entrate extra-tributarie provenienti dalla maggiorazione delle tariffe della motorizzazione:** *Non sono ancora state effettuate riassegnazioni in spesa dei versamenti in entrata, che al 31 maggio 2018 ammontavano a circa 14,7 milioni di euro. L'amministrazione potrà richiedere riassegnazioni in spesa (a favore degli adempimenti connessi al rilascio del nuovo modello UE di patente di guida) per l'anno 2018 solo quando i versamenti avranno superato l'importo di 13,074 milioni di euro. Si ricorda, infatti, che ai 10 milioni da assicurare all'erario in base all'obiettivo di risparmio della legge di bilancio 2018-2020 si sommano gli oneri finanziari, derivanti dall'assunzione di nuovi funzionari da adibire all'esercizio delle funzioni di motorizzazione sul territorio, il cui onere per l'anno 2018 è di 3,074 milioni di euro.*

Sono, infine, stati segnalati alcuni rischi relativamente al conseguimento delle seguenti riduzioni della spesa:

- **riduzione contributi all' ANAS S.p.A.:** *Il contributo oggetto di riduzione è relativo alla presa in carico da parte ANAS dei tratti stradali dismessi dalle regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale. L'amministrazione segnala un rischio poiché, a seguito della riduzione del contributo, l'ANAS sembrerebbe impossibilitata a far fronte alla manutenzione della rete stradale con conseguenze pregiudizievoli e pericolose dal punto di vista della sicurezza ed incolumità degli utenti.*

## Ministero della difesa

Nel caso del Ministero della difesa va premesso che l'obiettivo di risparmio è stato riarticolato in sede di accordo di monitoraggio. Le riduzioni di spesa oggetto di monitoraggio gravano, in altre parole, su capitoli differenti rispetto a quelli proposti in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio 2018-2020. Tale ri-articolazione è stata necessaria per dare seguito all'adozione del Decreto legislativo n. 94 del 2017 (in merito al riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate) che ha modificato le esigenze dell'amministrazione che non è stato possibile programmare nella fase di predisposizione del disegno di legge di bilancio, e per tenere conto dell'urgenza di un'azione specifica per smaltire debiti pregressi relativi a canoni e utenze nelle sedi periferiche.

L'attività di razionalizzazione a cui si è impegnato il Ministero della difesa per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio assegnatoli è, quindi, concentrata sui seguenti interventi:

- l'efficientamento delle attività negoziali e di *procurement* per il vettovagliamento/servizio di ristorazione, che coinvolge trasversalmente coinvolto tutti centri di responsabilità,
- la razionalizzazione della spesa per consumi energetici dell'Arma dei Carabinieri,
- un piano di rientro dei debiti pregressi, extra-bilancio, per utenze elettriche (che pur non contribuendo all'obiettivo di risparmio della legge di bilancio 2018-2020 è fondamentale per evitare una futura lievitazione delle tariffe da parte dei fornitori e della spesa per interessi sul debito accumulatosi)
- la rinuncia da parte dell'Amministrazione al finanziamento di potenziali ulteriori progetti, attività o interventi ancora da definire, tramite il defianziamento in una quota del fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, ammodernamento e manutenzione e supporto dei mezzi, etc. (*in questo caso il risparmio è stato già conseguito tramite il taglio dei fondi in legge di bilancio e, pertanto, non è oggetto di monitoraggio semestrale*)

Poiché in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio 2018 le riduzioni scontate sono diverse, l'amministrazione si è impegnata ad allineare la situazione contabile del proprio bilancio per riflettere l'attuale situazione, mediante l'adozione di uno o più decreti di variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 33, comma 4 e 4-bis della legge n. 196 del 2009 e mediante il provvedimento di assestamento del bilancio dello Stato per il corrente esercizio. In sostanza, tali variazioni compensative sono volte a re-integrare i tagli applicati in legge di bilancio tramite la riduzione di capitoli di spesa della categoria viveri e vettovagliamento e del fondo consumi intermedi per quanto concerne l'Arma dei Carabinieri. Nel primo semestre 2018 il re-allineamento necessario a scontare la diversa impostazione dell'obiettivo di risparmio in bilancio è stato completato: sono stati formalizzati a tal fine quattro decreti direttoriali e un decreto del ministro competente. Poiché in alcuni casi il re-allineamento richiede di effettuare rimodulazione tra programmi della stessa missione, ovvero tra missioni diverse, le ulteriori variazioni necessarie sono state proposte nel provvedimento di assestamento del bilancio dello Stato per l'esercizio 2018.

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020**, pur non essendo chiaro lo stato di avanzamento del piano di rientro dei debiti pregressi.

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati, che dovrebbero registrare le nuove riduzioni, sono nel frattempo stati effettuate variazioni delle previsioni iniziali in incremento, con impatti marginali sul lato della competenza (circa 300 mila euro a favore di capitoli per il vettovagliamento) e più rilevanti sulla cassa (circa 14 milioni di euro sempre a favore di capitoli per il vettovagliamento o forse buoni pasto). Tali aggiustamenti si sono resi necessari in relazione alla

diversa modalità di fruizione dei pasti rispetto a quanto programmato, dal momento che l'effettiva dislocazione del personale ha richiesto una maggiore fruizione del servizio mensa rispetto all'erogazione del buono pasto. La variazione contabile occorrente a questo aggiustamento è stata interamente compensata sul lato della competenza mediante una conseguente riduzione della spesa per buoni pasto. Complessivamente i capitoli interessati registrano, in ogni caso, una riduzione degli stanziamenti, ad avvalorare la capacità di conseguire i risparmi.

Il monitoraggio è stato coordinato dallo Stato Maggiore della Difesa, che ha trasmesso tramite il Gabinetto la documentazione in forma una relazione a cui sono allegate le singole schede informative. Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato che per i seguenti interventi le attività già svolte al primo semestre 2018 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate:

- **l'efficientamento delle attività negoziali e di procurement per il vettovagliamento/servizio di ristorazione:** *La riduzione della spesa si basa sul ricorso a procedure di gara centralizzate per i servizi esternalizzati di ristorazione, che favoriscano la continuità nella conduzione del servizio rendendolo più appetibile agli operatori del settore. L'amministrazione segnala che le Direzioni generali coinvolte effettuano un costante monitoraggio del costo medio del pasto, del numero di militari che fruiscono o meno del buono pasto e all'acquisto di derrate alimentari al fine di intervenire in caso di scostamenti che, comunque, al momento non sono ravvisati. L'andamento della spesa relativa ai servizi esternalizzati di ristorazione conferma, secondo l'amministrazione, la capacità di conseguire l'obiettivo di risparmio di spesa nei termini riportati nell'accordo e i diversi centri di responsabilità hanno fornito i dati relativi ai principali fattori di costo. Inoltre, si ricorda, che parte del risparmio dovrebbe essere conseguito per l'approvvigionamento di buoni pasto, per l'effetto combinato della riduzione del loro valore - in conseguenza del nuovo inquadramento derivante dal riordino del personale militare - e del passaggio di talune articolazioni di Forza armata al servizio di ristorazione. I dati forniti dall'amministrazione non sembra rilevare, allo stato, possibili criticità.*

Per i seguenti interventi, non emergono allo stato fattori evidenti di rischio, ma le informazioni disponibili non consentono una valutazione degli effetti della riduzione della spesa sulla quantità e qualità degli interventi o sulla loro sostenibilità:

- **razionalizzazione della spesa per consumi energetici dell'Arma dei Carabinieri:** *A seguito del riallenamento contabile in corso, la riduzione grava sul Fondo da ripartire per provvedere a eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi. Il monitoraggio tuttavia riguarda anche i capitoli/ piani gestionali destinati al pagamento di canoni/utenze di energia elettrica (4825/16 - 4827/16- 4829/16) - tipicamente alimentati dal predetto fondo e che, in assenza di misure di contenimento della spesa, necessiterebbero di integrazioni. La diminuzione del fabbisogno di risorse è conseguente all'attività che l'Arma dei Carabinieri ha già avviato tramite iniziative specifiche come la sostituzione di apparati elettronici con soluzioni tecnologiche a minor assorbimento di energia, interventi di efficientamento energetico e produzione di energia elettrica utilizzando fonti rinnovabili. L'amministrazione segnala in tal proposito che è in corso un monitoraggio mirato finalizzato a rilevare il numero di utenze energetiche attive e di quelle rinegoziate, nonché la percentuale di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Inoltre sono stati riprogrammati interventi presso n. 12 compendi infrastrutturali dell'Arma; finanziati lavori per l'efficientamento energetico del comando generale nell'ambito PREPAC e programmati ulteriori n. 8 interventi a favore di caserma nell'ambito di protocolli con Regioni.*

- un piano di rientro dei debiti pregressi, principalmente attribuiti al settore energetico:**  
*Il piano, pur non avendo impatti sul conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa del bilancio, è ritenuto per l'irrisolta situazione debitoria accumulata, che per il 63% riguarda il settore delle forniture di energia elettrica. In tal proposito, l'amministrazione segnala che l'ammontare delle bollette ricevute e non pagate rilevato al 31 marzo 2018 per energia elettrica è pari a circa 192.283.660 euro. Si tratta di un valore in diminuzione rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2017 (e pari a 222.138.267 euro) che tenderà tuttavia ad aumentare considerate le fatture che continueranno ad essere emesse e che non troveranno sufficiente copertura finanziaria. A riprova di tale assunto gli esiti del monitoraggio interno alla Difesa, aggiornata al 30 giugno 2018, evidenzia un debito pari a circa 210 milioni di euro, al lordo dell'iniziativa relativa al finanziamento per circa 26 milioni di euro del progetto pilota che prevede il passaggio di alcune utenze, maggiormente energivore, dal mercato di salvaguardia a quello libero comportando un nuovo abbassamento del debito al momento però non effettivamente misurabile e quantificabile. Per operare un corretto confronto per misurare l'efficacia dell'azione in atto è necessario, in altre parole, attendere gli esiti della rilevazione finale al 31 dicembre 2018. Il progetto pilota del piano di rientro relativamente alle utenze energivore, attualmente nel mercato di salvaguardia e da transitare con immediatezza al mercato libero, stato effettivamente avviato. Entro ottobre 2018 sarà possibile stipulare i nuovi contratti sul libero mercato relativamente alle utenze interessate con tariffe in media del 15% inferiori a quelle del mercato di salvaguardia. Questo dovrebbe consentire un minore fabbisogno di spesa e conseguenti economie sugli stanziamenti, da destinare al pagamento dei debiti pregressi. L'amministrazione comunica, inoltre, che sono ancora in corso le attività di natura tecnica per l'elaborazione del Decreto di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale per l'anno 2018 tesa alla successiva alimentazione del Fondo cd. di funzionamento sul quale grava un quota di 10 milioni da destinare al piano di rientro dal debito. Riguardo ai progetti di cui all'art 1, comma 140 Legge 232/2016, al momento è in fase di approfondimento un piano pluriennale d'investimento della Difesa che prevede una serie di EPC (Energy Performance Contract) nel quale ricomprendere i comprensori maggiormente energivori. Il piano contempla la preventiva adozione di uno studio progettuale preliminare che fornisca le necessarie "diagnosi energetiche" dei siti individuati e le relative misure di efficientamento energetico attuabili. Il citato piano, nella sua attuale versione, prevede per il 2018 la definizione della diagnosi energetica per due siti.*

### **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali riguardano:

- le spese di funzionamento relative a:
  - o il Gabinetto
  - o il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca
  - o il Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici relativi a:
  - o il settore faunistico- venatorio nazionale
  - o i sgravi contributivi alle imprese di pesca
  - o il settore ippico

Si segnala che le informazioni sono state trasmesse dal Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca con una nota riassuntiva degli aspetti segnalati dagli uffici responsabili del monitoraggio non accompagnata, tuttavia, dalle schede informative dei singoli interventi.

**Dal monitoraggio semestrale non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.**

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, non vi sono state variazioni degli stanziamenti iniziali in incremento, elemento che denota come il fabbisogno di spesa rideterminato in legge di bilancio sulla base degli interventi posti in essere, appare sostenibile e rimane confermato. Con disegno di legge di assestamento sono presentate alcune integrazioni limitate al cassa. Si tratta, in particolare, di una variazione di circa 2 milioni di euro per corrispondere all'INPS le risorse relative agli sgravi contributivi alle imprese di pesca relative ad anni pregressi (prima quindi dell'intervento normativo volto a ridurre la spesa) e di una di circa 22 mila euro, sempre di sola cassa, a favore di spesa per canoni e utenze del Gabinetto e del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca.

**Dal monitoraggio semestrale non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020. Non è tuttavia stata trasmessa alcuna informazione relativa agli interventi posti in essere per riduzione della spesa per canoni e utenze del Gabinetto e del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare ippiche e della pesca e della spesa fitti e canoni del Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.**

Sugli interventi per i quali sono state fornite informazioni dall'amministrazione si segnalato quanto segue:

- **riduzione dotazione del fondo destinato alle attività del settore faunistico- venatorio nazionale:** *Il Fondo è alimentato da un'addizionale alle tasse per lo svolgimento dell'attività venatoria, ai sensi dell'art. 24 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 ed è annualmente ripartito per essere destinato ai sensi della stessa legge alle seguenti finalità: il 95% alle Associazioni venatorie nazionali riconosciute, soprattutto per l'attività di vigilanza venatoria – attività che risulta ora esercitata in maniera più organizzata dal Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare; il 4% per il funzionamento e l'espletamento dei compiti istituzionali del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale; e l'1% per la quota di adesione dello Stato italiano al Consiglio Internazionale della caccia e della Conservazione della Selvaggina – C.I.C. L'amministrazione segnala che è stata predisposta la richiesta di ripartizione del fondo per il 2018, tenendo conto delle disponibilità di bilancio che scontano la riduzione finalizzata al conseguimento dell'obiettivo di risparmio assegnato al Ministero. In merito al necessario ripiano di debiti cumulati, con disegno di legge di assestamento sono state presentate richieste per circa 24 mila euro da prelevare dal Fondo riaccertamento residui perenti di parte corrente. Sono inoltre in corso le necessarie azioni amministrative per garantire tramite altre risorse il contributo al consiglio internazionale.*
- **revisione della spesa per il settore ippico:** *L'intervento di revisione ha per oggetto la programmazione delle corse quale strumento che incide sulla spesa di tre principali voci: il montepremi, la remunerazione delle Società di corse e il controllo e la disciplina sui campi di gara. Sono stati assunti impegni relativi ai premi da erogare ai vincitori delle corse fino al mese di marzo 2018 per un totale di euro 13.626.226,17, sulla base delle giornate di corse stabilite con i decreti di programmazione del calendario*

*nazionale delle corse. Allo stato non è stato ancora definito il sistema analitico di determinazione delle risorse da assegnare alle singole società di corse per la gestione dei servizi resi nell'anno 2018: infatti non è stato ancora completato l'attuazione della specifica parte del DM 681/2016. Il confronto tra il primo semestre dell'anno 2017 e il primo semestre dell'anno 2018 evidenzia una riduzione di n. 100 giornate di corse, che ha comportato un risparmio circa 252 mila euro. In attesa della definizione del sistema di classificazione degli ippodromi (avvenuta in data 6 giugno 2018) e della assegnazione del prelievo erariale unico - P.R.E.U. (in fieri), il calendario nazionale è stato programmato, con cadenza mensile o bimensile. I decreti, relativi alle nomine dei commissari e funzionari di corse, sono stati predisposti con cadenza mensile. Nonostante il ritardo cumulato nell'attuazione del percorso per la definizione di un nuovo calendario delle corse, non si ravvisano allo stato elementi di criticità in merito al conseguimento dell'obiettivo di risparmio.*

- **riduzione sgravi contributivi alle imprese di pesca:** *Per il 2018 non è stato ancora emanato il decreto interministeriale con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali che dovrebbe anche l'individuazione dell'ente erogatore degli sgravi. Tale ritardo potrebbe essere il segnale di una difficoltà nell'attuazione dell'intervento e della conseguente riduzione di spesa.*

#### **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) riguardano una razionalizzazione complessiva della spesa di funzionamento delle strutture grazie, sostanzialmente, a tre linee di intervento:

- l'efficientamento e la riqualificazione energetica delle sedi tramite l'adeguamento del sistema impiantistico
- l'attuazione di un piano di razionalizzazione, efficientamento e riqualificazione tramite una riorganizzazione funzionale, in particolare delle sedi distaccate, anche in termini di spazi
- l'attuazione di un piano di ottimizzazione spese di funzionamento degli uffici e, in particolare, degli Archivi.

Si tratta di interventi che dovrebbero comportare risparmi trasversali a tutte le direzioni generali (Organizzazione, Bilancio, Archivi, Biblioteche e istituti culturali, Spettacolo, Cinema, Educazione e ricerca, Arte e architettura contemporanee e periferie urbane, Musei, Archeologia, belle arti e paesaggio), con un impatto che in legge di bilancio 2018-2020 è stato scontato su 263 capitoli/piani gestionali dello stato di previsione, tutti relativi a consumi intermedi (acquisto beni e servizi) e spesso per piccoli importi. L'operazione di risparmio è stata pertanto configurata dal Ministero nella modalità di "taglio lineare" agli stanziamenti disponibili.

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.** Poiché le riduzioni di spesa vanno a gravare, in larga misura, sul funzionamento di strutture periferiche e sedi distaccate sul territorio, sarebbe particolarmente rilevante effettuare un monitoraggio continuo e dettagliato per evitare la formazione di debiti fuori bilancio.

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, sono state effettuate variazioni alle previsioni iniziali. In particolare, considerato l'andamento della spesa nei primi mesi dell'anno, è stato possibile sottrarre ulteriori risorse ai capitoli/piani gestionali interessati dall'obiettivo di risparmio tramite una variazione di 1,5 milioni di euro in riduzione in termini di

competenza e di cassa, effettuata per finanziare nuove iniziative adottate tramite disposizioni di legge, come la celebrazione dell'anno ovidiano (legge n. 226/2017), la celebrazione dei 500 anni della morte di Leonardo Da Vinci e di Raffaello Sanzio e dei 700 anni della morte di Dante Alighieri (legge n. 153/2017) e la celebrazione dei 150 anni dalla morte di Gioachino Rossini (legge n. 188/2017). Sono state, nello stesso periodo, effettuate varie variazioni compensative, nell'ambito della flessibilità di bilancio concessa alle amministrazioni per riallineare i singoli stanziamenti ai fabbisogni effettivi. Queste hanno avuto un effetto netto in aumento pari a circa 116 mila euro in termini di competenza e 523 mila euro in termini di cassa nell'ambito dell'area di spesa interessata dall'obiettivo di risparmio del Ministero. Il risultato complessivo ha rideterminato gli stanziamenti dei capitoli/piani gestionali interessati in riduzione, a conferma della capacità dell'amministrazione di conseguire l'obiettivo di risparmio originario.

Con il disegno di legge di assestamento vengono, inoltre, effettuate correzioni aggiuntive. In termini di competenza, esse rappresentano un decremento per un altro milione di euro circa, mentre in termini di cassa incrementano le risorse disponibili in questa area del bilancio del MIBACT per circa 4,7 milioni di euro per consentire il pagamento di residui formati negli anni precedenti relativamente a spese di funzionamento.

Il monitoraggio è stato trasmesso dal Gabinetto del Ministero, che ha la documentazione in forma di singole schede. Alcune direzioni generali hanno fornito informazioni puntuali sullo stato di avanzamento degli interventi posti in essere. **L'amministrazione non ha tuttavia fornito un quadro complessivo della situazione al primo semestre 2018, ad avvalorare la compatibilità con l'obiettivo di risparmio da conseguire.** Dalle indicazioni delle singole direzioni generali emerge come, in vari casi, gli interventi in essere si collocano nell'ambito di un percorso già avviato negli scorsi anni, che produce risultati graduali nel corso del tempo. Va segnalato che un insieme di capitoli oggetto della riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi gestiti, per conto delle varie direzioni generali, dalla Direzione Generale Organizzazione, la quale tuttavia non ha fornito informazioni per questo monitoraggio semestrale.

Di seguito sono riportate alcune delle informazioni più puntuali che l'amministrazione ha fornito sullo stato di avanzamento degli interventi:

- **L'efficientamento e la riqualificazione energetica delle sedi tramite l'adeguamento del sistema impiantistico:** *La Direzione generale dei Musei ha effettuato una ricognizione circa i progetti o gli interventi proposti dagli Istituti periferici per il risparmio della spesa energetica, da cui emerge che il Polo museale della Lombardia e il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia hanno avviato i lavori afferenti all'implementazione di HV AC, UTA, isolamenti termici, etc. per migliorare l'efficienza energetica delle proprie sedi. Ha inoltre relazionato in merito ai criteri adottati per la programmazione della spesa, indicando che è basata su istruttorie puntuali: viene richiesta ai direttori dei musei di autonomia speciale e ai direttori dei Poli regionali una descrizione del loro fabbisogno finanziario d'esercizio per la copertura delle spese di funzionamento previste; una volta accertate le necessità di cassa, viene definita una scala di priorità per l'allocatione delle risorse stilata in base a due indicatori: l'indice di redditività (i.e., la capacità di autofinanziamento degli Istituti periferici) e l'indice di tempestività dei pagamenti. Alcuni Poli museali e istituti autonomi sono, infatti, capaci di autofinanziarsi tramite la bigliettazione. La Direzione generale dei Musei sta anche attivando un sistema di monitoraggio mensile delle diverse entrate degli Istituti autonomi, attraverso il quale può minimizzare i trasferimenti di risorse agli istituti che presentano già una buona gestione finanziaria. La Direzione generale degli Archivi, pur lamentando le difficoltà di gestione derivanti dal frazionamento dei capitoli di spesa su molteplici azioni del bilancio e con autorizzazione di spesa (fattore legislativo), ha impiegato una parte delle maggiori disponibilità acquisite grazie a un'apposita norma della legge di stabilità 2016 (articolo 1*

comma 349) a favore di azioni di investimento e di razionalizzazione degli spazi in uso e interventi di tutela. Sono stati effettuati lavori in alcune sedi di Archivi di Stato da cui deriveranno risparmi di spesa a seguito della riqualificazione (es. Archivio di Stato di Bari presso la Cittadella della Cultura). L'amministrazione segnala che si tratta di interventi complessi di cui sono titolari i Segretariati regionali che sono a conoscenza diretta del cronoprogramma dei lavori e delle modalità attuative. Ha tuttavia segnalato che potrebbero rilevarsi criticità in conseguenza delle riduzioni operate sugli stanziamenti iniziali di bilancio che coinvolgono i capitoli 3030, 3060 e 3090 acquisto di beni e servizi, soprattutto i piani gestionali 52 e 53. La Direzione generale delle Biblioteche ha avviato lo sviluppo di studi e ricerche per la verifica dell'efficienza energetica e l'individuazione di interventi per quattro biblioteche: Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, Biblioteca Angelica di Roma, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e Biblioteca Universitaria di Torino.

- **attuazione di un piano di razionalizzazione, efficientamento e riqualificazione tramite una riorganizzazione funzionale, in particolare delle sedi distaccate:** La Direzione generale degli Archivi conferma che sono stati realizzati inoltre alcuni interventi come il rilascio di sedi condotte in locazione o in regime di occupazione extra-contrattuale; di riduzione degli spazi occupati e di accorpamento di vari uffici in unica sede; di accordi diretti a disciplinare l'uso delle sedi con forme contrattuali diverse (es. il comodato d'uso gratuito). Tali interventi, realizzati negli anni precedenti, consentono di sostenere la riduzione di spesa posta a carico dei propri capitoli di bilancio. La Direzione generale delle Biblioteche e istituti culturali segnala di procedere nel percorso già avviato negli scorsi anni di riorganizzazione funzionale delle proprie sedi distaccate, al fine di rendere gli immobili interessati più efficienti dal punto di vista degli spazi e delle correlate spese di funzionamento. Tra le operazioni più rilevanti vi è la dismissione della sede della Biblioteca Nazionale di Potenza avviata nel 2017 grazie alla sinergia con la Provincia di Potenza, proprietaria dell'immobile dove verrà trasferita la sede della Biblioteca. L'iniziativa consentirà la creazione di una bibliomediateca con il patrimonio bibliografico della Provincia di Potenza e della Biblioteca Nazionale di Potenza e l'abbattimento di una pluralità di voci di costo: oltre a quello relativo alla locazione passiva (410.000 euro annui al netto dell'IVA) anche quelli di manutenzione straordinaria (trattandosi di edificio di nuova costruzione, si stima in 10 anni il periodo esente da necessità di interventi diversi da quelli ordinari di verifica) e dei consumi energetici (l'immobile è stato costruito secondo le più avanzate tecnologie di isolamento termico e si calcola, a parità di confort, un risparmio pari ad almeno il 40% dei costi attuali). Non viene indicato il cronoprogramma per il completamento dell'intervento. La Direzione generale dei Musei segnala di avere sollecitato gli Istituti periferici al fine di rivedere e ridurre le spese per i fitti passivi che ammontano a 3.841.154,47 euro. Nel 2018 è prevista, in particolare, una diminuzione di tale tipologia di spesa per il Museo delle Civiltà che ha posto in essere dei nuovi contratti di locazione passiva che determineranno presumibilmente una riduzione di costi di 381.900 euro.
- **attuazione di un piano di ottimizzazione spese di funzionamento degli uffici e, in particolare, degli Archivi:** L'intervento adottato consiste nell'attuazione di un piano volto a ridurre i costi di funzionamento degli uffici, mediante la razionalizzazione e la massima efficienza delle strutture e dei processi. Il piano previsto coinvolge in particolare quegli Istituti la cui disponibilità finanziaria era maggiore negli anni precedenti come, ad esempio, gli Archivi. A tal proposito la Direzione generale degli Archivi ha segnalato che il fabbisogno finanziario di ciascun Istituto è valutato in base a diversi fattori, distinguendo tra esigenze strutturali di funzionamento (costi ricorrenti come utenze, pulizia, etc.); e straordinarie (progetti particolari e/o da eventi una tantum come traslochi, trasferimenti di sedi, etc.), e viene effettuato un monitoraggio nel corso della gestione con riferimento particolare alle risorse finanziarie accreditate per il finanziamento di progetti specifici e di



*progetti di natura specificatamente archivistica per i quali si rileva periodicamente l'avanzamento dei lavori. Conferma, inoltre, che la spesa di funzionamento, anche se presenta carattere di spesa ineliminabile, può essere comunque ridotta. La Direzione generale dei Musei ha indicato che ottimizzare le proprie procedure amministrative intensificando i controlli attraverso il monitoraggio: degli introiti e delle giacenze di cassa dei Poli Museali e Musei autonomi. Inoltre, sta attivando un progetto di sponsorizzazione tecnica per la migliore valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale relativo ai musei statali, mediante un contratto con la società Boston Consulting Group. La Direzione Bilancio ha avviato un'attività di monitoraggio volto a misurare la capacità di spesa dei propri istituti periferici, i Segretariati regionali, al fine di migliorare la distribuzione delle risorse finanziarie loro destinate. L'indagine è stata rivolta all'esercizio finanziario 2017 per il quale è possibile reperire i dati dal sistema SICOGE e si è potuto effettuare un confronto tra i fondi utilizzati da ogni funzionario delegato e quanto a ciascuno accreditato nello scorso anno. Per il 2018, la Direzione ha effettuato ordini di accreditamento in contabilità ordinaria ai vari Segretariati regionali sulla base delle risorse stanziare, operando nel corso dell'anno gli eventuali accreditamenti anche sulla base delle risultanze delle attività sopra descritte.*

## Ministero della salute

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero della salute riguardano:

- spese di funzionamento per servizi erogati dall'amministrazione:
  - per ICT e servizi di supporto direzionale
  - per il controllo sui dispositivi medici
  - per convenzioni in materia di dispositivi medici
  - per fitti, utenze ed automezzi
  - per attività in materia di prodotti fitosanitari
  - per la programmazione e il controllo in materia di pianificazione nazionale
  - per il Sistema di verifica e controllo assistenza sanitaria – SiVeAS
  - per l'attività di supporto tecnico scientifico e il funzionamento della Commissione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA)
  - per controllo delle prestazioni sanitarie rese dagli istituti convenzionati
  - per fitto immobili degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera e dei servizi territoriali di assistenza sanitaria al personale navigante (USMAF-SASN)
  - per il funzionamento degli uffici USMAF-SASN
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per i seguenti interventi specifici:
  - contributo di funzionamento della Struttura Interregionale sanitari convenzionati SISAC (per il solo anno 2018)
  - contributi alle imprese ferroviarie per incentivazione trasporto merci
  - contributi alle Regioni per assistenza psicologica vittime di stragi e terrorismo
  - campagne di comunicazione sulla fertilità
  - campagne di comunicazione sulla prevenzione abuso di alcool
  - altre campagne di comunicazione
  - spese sanitarie erogate all'estero al personale navigante
  - transazioni stipulate con soggetti talassemici danneggiati da sangue o emoderivati infetti che hanno instaurato azioni di risarcimento danni (equa riparazione ex art 27 bis lg. 144/2014)

- l'azzeramento delle risorse per specifici interventi, per i quali il risparmio non deriva da attività di razionalizzazione, ma dalla costatazione del fatto che il contributo statale era già diventato molto esiguo nel corso degli anni, ritenuti quindi residuali e non prioritari. Si tratta di interventi nei seguenti settori:
  - per promuovere o sostenere attività di competenza delle Regioni relativamente a iniziative di informazione degli operatori sanitari; alla banca dati per l'identificazione e la registrazione degli animali; alla prevenzione del randagismo<sup>4</sup>; alla procreazione medicalmente assistita
  - per studi e indagini e ricerche eseguiti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali e altri Istituti scientifici nell'interesse dei servizi veterinari
  - per il monitoraggio delle cure palliative e della terapia del dolore connesso alle malattie neoplastiche ed a patologie croniche e degenerative

**Dal monitoraggio semestrale effettuato non emergono, allo stato, particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato a legge di bilancio 2018-2020.** Molte delle informazioni necessarie per una valutazione degli effetti della riduzione della spesa saranno tuttavia disponibili solo a fine esercizio e riportate nella relazione di fine anno (prevista entro il 1 marzo 2019). **Si segnala, tuttavia, che alcune direzioni generali hanno fatto richieste per il ripristino delle risorse tagliate con legge di bilancio 2018-2020.** In particolare, la Direzione Generale della programmazione sanitaria ha richiesto il ripristino del finanziamento relativo alle somme da assegnare alle regioni per le tecniche di procreazione medicalmente assistita (capitolo 2440) che era stato azzerato con legge di bilancio 2018-2020 per contribuire all'obiettivo di spesa del Ministero. La richiesta riguarda il ripristino di una somma esigua pari a 480 mila di euro l'anno, (la dotazione era già stata oggetto di riduzioni nel corso degli ultimi anni). La motivazione della richiesta è legata alla non operatività dell'inserimento delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita nei LEA, in quanto considerate prestazioni di assistenza specialistica e ambulatoriale che saranno erogabili solo dopo l'entrata in vigore del decreto che fissa le tariffe massime delle prestazioni dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, necessario per rendere fruibili le nuove prestazioni fissate dall'aggiornamento dei LEA operato dal DPCM 12 gennaio 2017. Inoltre, è stata segnalata l'esigenza di un'integrazione di 7.277 euro al fine di far fronte alle esigenze contingenti di materiale informatico (licenze software per l'analisi dei dati) nell'ambito del monitoraggio SIVEAS. Appare anche problematica la riduzione del contributo di funzionamento della Struttura Interregionale sanitari convenzionati.

Si segnala che, per il monitoraggio delle cure palliative e della terapia del dolore connesso alle malattie neoplastiche ed a patologie croniche e degenerative, ritenuta la rilevanza del tema, il Ministero della salute avrebbe dovuto effettuare una ricognizione semestralmente sullo stato di avanzamento degli interventi regionali per monitorare l'effetto della riduzione di risorse sul servizio. Di tale rilevazione non si conosce l'esito.

Al 31 maggio 2018, sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, non vi sono state variazioni delle previsioni iniziali in incremento, con eccezioni marginali relative ad aggiustamenti sul lato della cassa del valore inferiore a 1 milione di euro. Si tratta di variazioni tutte compensative e volte ad aggiustare la cassa per il pagamento di residui dell'anno precedente per beni e servizi afferenti campagne di comunicazione (fertilità, prevenzione abuso di alcool) e per le spese generali di funzionamento (riduzione per fitti, utenze ed automezzi). Una sola variazione, sempre compensativa, è stata effettuata sul lato della competenza, ma essa riduce ulteriormente gli stanziamenti di capitoli oggetto dell'obiettivo di spesa, peraltro per un valore trascurabile. In

---

<sup>4</sup> Per il randagismo è stata effettuata una variazione di sola cassa per provvedere al pagamento di residui che gravano sugli impegni di precedenti esercizi finanziari; pertanto, senza effetti sul conseguimento della riduzione di spesa.

sostanza, le variazioni effettuate non interferiscono con gli interventi di riduzione strutturale della spesa.

Il monitoraggio è stato coordinato dal Gabinetto del Ministero, che ha la documentazione in forma di singole schede. Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato che per i seguenti interventi le attività già svolte al primo semestre 2018 consentono di confermare la sostenibilità delle riduzioni di spesa effettuate:

- **razionalizzazione spese ICT e dei servizi di supporto direzionale:** *L'amministrazione segnala che il cronoprogramma previsto per la procedura concorsuale in via di definizione insieme a Consip risulta rimodulato al 30 giugno 2018 e ha subito un parziale slittamento dei tempi previsti. Tale slittamento non dovrebbe, tuttavia, inficiare la riduzione di spesa già apportata in legge di bilancio 2018-2020.*
- **riduzione spese per fitti, utenze ed automezzi:** *L'amministrazione segnala che nel primo semestre 2018 non vi sono stati incrementi di spesa per il fitto locali ed il noleggio degli automezzi rispetto alla spesa preventivata. Spesa quest'ultima determinata a seguito degli interventi di risparmio posti in essere nelle annualità precedenti e sulla base della quale sono state apportate le riduzioni degli stanziamenti dei relativi capitoli di bilancio. Inoltre, in sede di assestamento anno 2018, sono state proposte ulteriori riduzioni degli stanziamenti correnti. Per i contratti di locazione e di noleggio automezzi sono stati assunti i relativi impegni pluriennali in linea con le disponibilità di bilancio, mentre per le utenze non è ancora possibile avere dati attendibili in quanto la quota maggiore di tale spesa è dovuta all'energia elettrica il cui picco di consumo si registra durante i mesi estivi per l'utilizzo dell'aria condizionata. Ciononostante, non emergono, allo stato, fattori di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di spesa.*
- **riduzione spese per attività in materia di prodotti fitosanitari:** *La riduzione della spesa riguarda attività svolte in attuazione delle disposizioni europee in materia di prodotti fitosanitari tramite convenzioni stipulate con enti terzi per l'analisi delle sostanze e dei dossier relativi all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. Si tratta di un'attività sostanzialmente autofinanziata dalle tariffe versate all'entrata del bilancio dello Stato dalle aziende fitosanitarie in base al d.lgs. 194/1995 (Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari). Negli ultimi anni le risorse affluite all'entrata si sono dimostrate superiori al fabbisogno, consentendo quindi di lasciare una parte dei versamenti all'erario, tenuto anche conto della progressiva riduzione di notifiche da trattare negli ultimi anni. Al 31 maggio 2018 non risulta alcun versamento nel capitolo di entrata corrispondente (2582 art. 30); tuttavia questo non indica particolari rischi poiché il versamento è generalmente unico e annuale da parte delle imprese interessate e effettuato nel secondo semestre di ogni anno.*
- **riduzione spese per programmazione e controllo in materia di pianificazione nazionale:** *L'utilizzo delle risorse finalizzate alla programmazione e controllo in materia di pianificazione nazionale ha subito un ritardo a causa dell'avvicendamento dei titolari degli organi di diretta collaborazione al vertice dell'amministrazione; infatti secondo una prassi consolidata la Direzione elabora e presenta all'organo di vertice politico appositi progetti tra cui scegliere quello da finanziare. I predetti progetti sono ancora in corso di definizione. L'amministrazione si impegna a garantire il rispetto dei limiti di spesa nella definizione dei progetti stessi da sottoporre agli organi di vertice politico.*
- **riduzione spesa per l'attività di supporto tecnico scientifico e il funzionamento della Commissione aggiornamento LEA:** *La Commissione ha svolto i propri lavori nel corso del 2017-2018 avvalendosi delle risorse tecniche e amministrative messe a disposizione dagli uffici del Ministero della salute e dagli esperti individuati dalla Commissione, nonché del contributo fornito dall'Istituto superiore della sanità (ISS). Le spese per il rimborso di missioni ammontano per l'anno 2017 a 23.746,32 euro e per il primo semestre 2018 a 6.121*

euro; per quanto riguarda l'attività di supporto (attualmente svolta da ISS) da garantire a decorrere dal 2018, se ne può quantificarne l'onere in riduzione rispetto a quanto attualmente previsto dagli accordi, anche in considerazione del fatto che la Cabina di regia dell'HTA (Health Technology Assessment), operante presso il Ministero, svolgerà parte dell'attività di valutazione dei costi/benefici relativi all'introduzione nei LEA di tecnologie innovative. L'esperienza condotta in questi anni consente, quindi, di confermare che l'attività a supporto della Commissione LEA può essere efficacemente condotta con la dotazione di risorse quantificata in riduzione come sopra indicata.

- **riduzione spesa per campagne comunicazione fertilità:** L'amministrazione ha indicato le attività realizzate nel corso del primo semestre 2018 e i corrispondenti impegni di spesa (progetto di prevenzione ed informazione finalizzato a promuovere la tutela della salute riproduttiva di giovani e giovanissimi, da sviluppare attraverso il portale [diregiovani.it](http://diregiovani.it), 77.714 euro), confermando, allo stato, la realizzazione dell'obiettivo di risparmio.
- **riduzione spesa per campagne comunicazione prevenzione abuso di alcool:** L'amministrazione ha indicato le attività realizzate nel corso del primo semestre 2018 e i corrispondenti impegni di spesa (dell'iniziativa d'informazione ed educazione sulle conseguenze derivanti dal consumo e dall'abuso delle bevande alcoliche e super alcoliche in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, 20.000 euro), confermando, allo stato, la realizzazione dell'obiettivo di risparmio.
- **riduzione fitto immobili uffici USMAF-SASN:** L'amministrazione ha proceduto all'accorpamento del SASN di La Spezia con l'USMAF di La Spezia in un unico stabile Posto d'ispezione frontaliero (FIP) e di spostare il SASN di Trapani presso l'USMAF di Trapani. E' inoltre in procinto di rilasciare lo stabile sede del SASN di Torre del Greco, già dichiarato inagibile, spostando il personale presso la sede SASN di Napoli. Non emergono, allo stato, criticità per il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio già scontato in legge di bilancio 2018-2020.
- **riduzione spesa per altre campagne comunicazione:** L'amministrazione ha indicato le attività realizzate nel corso del primo semestre 2018 e i corrispondenti impegni di spesa (progettazione e realizzazione di piani di comunicazione digitale sui social media per iniziative di comunicazione del ministero sulla tutela della salute, 40.030,60 euro; partecipazione alla 8<sup>a</sup> edizione di "Tennis & friends: salute e sport...sport è salute" con check up dedicati alla prevenzione dei tumori femminili, 46.628,40 euro; partecipazione al "Festival Italiano dello sviluppo sostenibile 2018, 29.000.00 euro; affidamento del servizio di progettazione grafica, editing e realizzazione di materiale di comunicazione, 41.726,44 euro), confermando, allo stato, la realizzazione dell'obiettivo di risparmio.
- **riduzione spese sanitarie erogate all'estero al personale navigante:** La razionalizzazione della spesa dovrebbe essere possibile grazie all'applicazione di una procedura uniforme della normativa di riferimento e un monitoraggio costante. L'amministrazione ha indicato che i risultati dei controlli sulle spese sostenute e rendicontate da parte delle imprese di navigazione per l'assistenza all'estero del personale navigante verranno riportati su un modello di scheda di sintesi comunicata anche all'impresa con l'indicazione delle disposizioni disattese. Ciò al fine di incentivare l'impresa di navigazione al rispetto delle disposizioni normative, così come esplicitate dall'ultima circolare in vigore della Direzione generale della prevenzione sanitaria (DGPRES) del 2016, si è proceduto a darne massima diffusione attraverso una serie di incontri con le principali società di navigazione per ottenere una loro piena adesione all'applicazione della circolare stessa, analizzando alcuni casi concreti a cui si è dato una soluzione condivisa.

Per i seguenti interventi, non emergono allo stato fattori evidenti di rischio, ma le informazioni disponibili non consentono una valutazione degli effetti della riduzione della spesa sulla quantità e qualità degli interventi o sulla loro sostenibilità:

- **riduzione spese per transazioni soggetti danneggiati da sangue o emoderivati infetti (equa riparazione ex art 27 bis lg. 144/2014):** *La riduzione della spesa è stata possibile grazie all'adozione di nuove tecnologie informatiche che consentono processi più immediati ed economicamente meno onerosi in sede di attività di ricerca in convenzione con gli Enti specializzati nella materia. L'amministrazione ha proceduto a istruire le domande di adesione alla procedura per il riconoscimento dell'equa riparazione e sono state liquidate, alla data del 15 giugno 2018, 599 posizioni per un importo complessivo di circa 55,6 milioni di euro. Non emergono, allo stato, fattori di rischio particolari per il conseguimento dell'obiettivo di spesa; una valutazione degli effetti in termini di servizio reso sarà possibile solo a fine anno.*
- **riduzione contributi alle Regioni per assistenza psicologica vittime di stragi e terrorismo:** *La liquidazione delle richieste di rimborso pervenute dalle regioni avviene per fine anno per dar modo alle Regione di rendicontare la spesa effettiva. Al momento la riduzione è tale che si riesce a far fronte alla spesa sostenuta dalle Regioni.*
- **riduzione spese di controllo sui dispositivi medici:** *La riduzione della spesa viene effettuata grazie all'adozione di nuove tecnologie informatiche che consentono processi più immediati ed economicamente meno onerosi. Non emergono, allo stato, fattori di rischio per il conseguimento dell'obiettivo dei spesa; una valutazione degli effetti in termini di servizio reso sarà possibile a fine anno.*
- **riduzione spese per convenzioni in materia di dispositivi medici:** *La riduzione della spesa viene effettuata grazie all'adozione di nuove tecnologie informatiche che consentono processi più immediati ed economicamente meno onerosi in sede di attività di ricerca in convenzione con gli Enti specializzati nella materia. Non emergono, allo stato, fattori di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di spesa; una valutazione degli effetti in termini di servizio reso sarà possibile a fine anno.*
- **razionalizzazione controllo delle prestazioni sanitarie rese dagli istituti convenzionati:** *La razionalizzazione della spesa dovrebbe essere possibile grazie ad apposite convenzioni con le ASL territorialmente competenti, al fine di limitare il ricorso al convenzionamento esterno e, di conseguenza, contenere la relativa spesa. L'amministrazione ha indicato le attività di controllo e segnalazione di irregolarità realizzate nel corso del primo semestre 2018. Segnala che l'assegnazione del personale agli USMAF-SASN a partire dal 10 gennaio 2018 ha comportato, tuttavia, difficoltà nell'affidamento e nella gestione dell'attività di controllo della documentazione proveniente proprio dagli uffici a cui il personale è stato assegnato. Registra, infine, una situazione di stallo relativamente alla revisione delle convenzioni odontoiatriche. Segnala inoltre che le convenzioni per Terapia Fisica e Riabilitazione sono state revocate già a fine 2017 ed è in corso un confronto con alcuni assessorati regionali e Federfarma per ottimizzare la procedura relativa al rimborso delle spese farmaceutiche. Al momento non è possibile valutare se tali criticità possano essere considerate fattori di rischio al fine del raggiungimento degli obiettivi di spesa. Una compiuta valutazione potrà essere effettuata solo a fine anno.*
- **riduzione spese di funzionamento degli uffici USMAF-SASN:** *L'amministrazione segnala che sono ancora in fase di acquisizione i dati contabili/economici necessari per il monitoraggio e la verifica delle spese di funzionamento che dovrebbero determinare il risparmio già scontato in legge di bilancio 2018-2020.*

Emergono, invece, alcuni rischi relativamente al conseguimento delle seguenti riduzioni della spesa:

- **riduzione spese del Sistema di verifica e controllo assistenza sanitaria - SiVeAS:** Il SiVeAS ha da tempo maturato una metodologia di lavoro che coinvolge tutti gli enti del SSN competenti (come Agenas, Aifa e ISS) con i quali si sono raggiunte sinergie in grado di consentire la razionalizzazione delle risorse prevista. Tuttavia, le risorse attualmente disponibili appaiono insufficienti secondo l'amministrazione che a tal proposito ha segnalato l'esigenza di un'integrazione di 7.277 euro al fine di far fronte alle necessità di contingenti di materiale informatico (licenze software per l'analisi dei dati) nell'ambito del monitoraggio SIVEAS.
- **riduzione del contributo di funzionamento della Struttura Interregionale sanitari convenzionati SISAC:** E' stato ridotto, per il solo 2018, il contributo alla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) che rappresenta la delegazione di parte pubblica per il rinnovo degli accordi riguardanti il personale sanitario a rapporto convenzionale, con bilancio autonomo le cui entrate sono quasi esclusivamente statali. Il definanziamento operato ricade sulla parte eccedente il reale fabbisogno necessario ad assicurare il funzionamento della Struttura calcolato sulla rilevazione dell'ultimo triennio (2015-2017). Sentita la SISAC, che già attuato a partire dal 2016 diverse azioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa (misure di organizzazione riferite alle dotazioni strumentali; revisione dei contratti in essere; riduzione dei compensi stabili per gli organi), la previsione di spesa per il 2018 è stabile e in linea con quella del 2017. A consuntivo 2017 era di 197.949,92 euro per il funzionamento, ma vedrà un aumento della spesa per il personale, pur in invarianza di organico, in conseguenza degli incrementi dei trattamenti economici ed oneri riflessi per il possibile rinnovo contrattuale. In assenza di interventi specifici, la SISAC rischia di incorrere in una insufficienza di risorse e conseguenti debiti non coperti.